

 **Parc Adula**
Progetto di parco nazionale

Schede di progetto



PARCS
PARC
PÄRKE
PARCHI SVIZZERI
CANDIDATO
PARCO
NAZIONALE

1 Zona centrale

- 1.1 Caccia e pesca
 - 1.2 Rete dei sentieri
 - 1.3 Gestione degli alpeggi
 - 1.4 Infrastrutture esistenti
 - 1.5 Raccolta minerali, pietre, fossili, piante e funghi
 - 1.6 Gestione del bosco nella zona centrale
 - 1.7 Bosco nella zona centrale
-

2 Zona periferica

- 2.1 Biodiversità e valorizzazione
 - 2.2 Rustici e Maiensässe
 - 2.3 Sistemi agroforestali
 - 2.4 Edifici storici
 - 2.5 Vie storiche e di transumanza
 - 2.6 Gestione del flusso di visitatori
-

3 Sviluppo sostenibile

- 3.1 Prodotti locali e marchio parco
 - 3.2 Turismo sostenibile
 - 3.3 Risorse energetiche e tecnologie a basso consumo
 - 3.4 Rete di collegamenti, veicoli e informazione
-

4 Educazione e ricerca

- 4.1 Specie e spazi vitali prioritari
 - 4.2 Analisi del paesaggio
 - 4.3 Patrimonio geologico e geomorfologico
 - 4.4 Potenzialità socioeconomiche regionali
 - 4.5 Educazione ambientale
 - 4.6 Memoria storica ed etnologica
 - 4.7 Ricerca e monitoraggio
-

5 Organizzazione

- 5.1 Fase di istituzione - il progetto
 - 5.2 Fase di esercizio - il parco
 - 5.3 La Charta del Parco
 - 5.4 Comunicazione pubblica
 - 5.5 Coinvolgimento della popolazione e degli attori locali
 - 5.6 Collaborazione e sinergie con attori fuori del parco
 - 5.7 Fundraising/Sponsoring
 - 5.8 Perimetro della zona periferica
 - 5.9 Strumenti pianificatori
-

6 GIS

- 6.1 GIS

	1. Zona centrale
Periodo dei progetti	2012-2014
Breve descrizione	<p>In quest'ambito verranno realizzati i seguenti progetti</p> <p>1.1 Caccia e pesca 1.2 Rete dei sentieri 1.3 Gestione degli alpeggi 1.4 Infrastrutture esistenti 1.5 Raccolta minerali, pietre, fossili, piante e funghi 1.6 Gestione del bosco nella zona centrale 1.7 Bosco nella zona centrale</p> <p>Lo scopo dei progetti è di affrontare e dipanare i conflitti fra le direttive dell'UFAM riguardanti le attività non ammesse nella zona centrale del parco nazionale e gli interessati che vi operano. L'argomento è fra i più delicati fra quelli scaturiti dall'iniziativa Parc Adula. Secondo le direttive OPar, art.17, nella zona centrale non è ammesso:</p> <p>a. Uscire dai sentieri e dagli itinerari indicati, argomento trattato nella scheda 1.2</p> <p>b. Introdurre animali. La possibilità di deroghe deve essere valutata in questa fase (vedi scheda 1.2)</p> <p>c. Accedere con veicoli di qualsiasi tipo. Deroghe sono state concesse dal Consiglio Nazionale in risposta all'interpellanza Cathomas (vedi scheda 1.2)</p> <p>d. Decollare e atterrare con aeromobili di qualsiasi tipo. Deroghe sono concesse per il rifornimento delle strutture esistenti (capanne, alpeggi, rustici), misure di protezione dai pericoli naturali (valanghe, piene, smottamenti), azioni di salvataggio (vedi scheda 1.2)</p> <p>e. Realizzare costruzioni e impianti (vedi scheda 1.2)</p> <p>f. Utilizzare il terreno a scopi agricoli e forestali, ad eccezione dei pascoli tradizionali su superfici chiaramente delimitate (vedi scheda 1.3).</p> <p>g. Praticare la caccia e la pesca, ed eccezione della regolazione di popolazioni di specie cacciabili per prevenire gravi danni da selvaggina. La possibilità di deroghe deve essere valutata in questa fase (vedi scheda 1.2.1).</p> <p>h. Raccogliere pietre, minerali, fossili, piante, funghi e catturare animali. La possibilità di deroghe deve essere valutata in questa fase (vedi scheda 1.2.5)</p> <p>Si prevede di formare gruppi di lavoro coinvolgendo le società e le associazioni locali, gli uffici regionali e cantonali competenti. In particolare sarà necessaria la costituzione di gruppi di lavoro e progetti pilota per bosco e selvaggina, gestione degli alpeggi, e i percorsi estivi e invernali permessi. Nei progetti pilota si vogliono testare modalità di gestione e analizzare il comportamento di coloro che svolgono attività estive e invernali fuori dai sentieri. I risultati forniranno una base conoscitiva per la preparazione della regolamentazione nella zona centrale.</p>
Contributo agli obiettivi specifici del parco	L'obiettivo prioritario del progetto Parc Adula è tutelare un ambiente alpino pregiato. Tale scopo sarà raggiunto con la piena collaborazione degli attori locali che da anni operano sul territorio e che meglio lo conoscono.
Relazione con il quadro degli obiettivi dell'UFAM	Proteggere i processi naturali e impedire interventi dell'uomo non ammessi nella zona centrale
Carattere dimostrativo	Lavoro pionieristico per futuri progetti di parco nazionale
Importanza dei progetti per il parco	Indispensabile per l'accettazione del parco da parte delle cerchie coinvolte

Collegamento con altre schede	tutti i progetti sotto 5. Organizzazione
-------------------------------	--

Obiettivi, effetti e indicatori

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere i conflitti d'interesse e le divergenze fra le direttive dell'OPar indicate dall'UFAM e i principali fruitori operanti professionalmente o per svago nella zona centrale del parco. Tale obiettivo richiede la partecipazione attiva di tutte le cerchie coinvolte. La Direzione di progetto si propone come mediatrice per il soddisfacimento di tutte le esigenze mantenendo chiaro il compito di salvaguardia dei processi naturali. • Dimostrare tramite la conduzione di progetti pilota la potenzialità per la creazione di una zona centrale conforme alla legislazione nel perimetro del progetto. • Gli accordi fra società ed Ente parco sono sanciti dalla Carta del Parco.
Effetti	Indicatori di efficacia
<ul style="list-style-type: none"> • Tutte le attività sono regolate in modo chiaro. Al termine della fase di istituzione gli • interessati conoscono perfettamente i limiti • di utilizzo e possono decidere con • cognizione di causa se appoggiare o no la • prosecuzione del progetto Parc Adula. 	<ul style="list-style-type: none"> • Accordi raggiunti con soddisfazione da ambo le parti.
Prestazioni	Indicatori di prestazione
<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione di progetti pilota negli ambiti di gestione del bosco, della selvaggina, degli alpeggi e delle attività estive e invernali. • Formazione di gruppi di lavoro • Avviare trattative volte al raggiungimento di accordi fra parco e cerchie coinvolte e alla risoluzione dei conflitti esistenti • Elaborazione di un piano di protezione e utilizzo • Gli accordi sfociano in conclusioni di "contratti di utilizzo e gestione" 	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo di lavoro formato • Piano di protezione e utilizzo della zona centrale elaborato • Risultati dei progetti pilota conosciuti • Forma dei contratti di utilizzo e altre possibili soluzioni sono elaborate • Contratti condivisi e firmati

Nome del progetto	Caccia e pesca
Numero del progetto	1.1
Periodo del progetto	2012-2015
Breve descrizione del progetto	<p>Elaborazione di un concetto di gestione della selvaggina consono alle esigenze di un parco nazionale</p> <p>Secondo la direttiva OPar (Art.17) nella zona centrale non è ammessa la pratica della caccia, se non per motivi eccezionali di regolazione delle popolazioni per prevenire danni ai boschi. Per quanto riguarda il Cantone Ticino, la zona centrale appartiene già alla bandita di caccia. Per il cantone Grigioni occorre invece regolamentare la caccia per evitare l'aumento delle popolazioni e i conseguenti gravi danni da selvaggina. Una diminuzione della qualità del bosco di protezione metterebbe a repentaglio la sicurezza delle strutture e delle vie di comunicazione esistenti. La regolamentazione della caccia minimizzerebbe inoltre il conflitto fra cacciatori e parco.</p>
Contributo agli obiettivi specifici del parco	Gestione delle attività umane nella salvaguardia dei processi naturali
Relazione con il quadro degli obiettivi dell'UFAM	<p>Proteggere i processi naturali e impedire interventi dell'uomo non ammessi nella zona centrale</p> <p>Preservare e migliorare la diversità delle specie e degli spazi vitali</p>
Carattere dimostrativo	
Importanza del progetto per il parco	Progetto indispensabile per la gestione del parco e per l'accettazione dello stesso da parte dei rappresentanti delle società dei cacciatori e degli uffici cantonali competenti
Collegamento con altri progetti	5.3 La Carta del Parco

Organizzazione del progetto

Gestione del progetto	Direzione del progetto
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • Uffici caccia e pesca TI e GR • Guardacaccia regionali • Società cacciatori • Uffici forestali cantonali • ZHAW: Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften; Institut Umwelt und Natürliche Ressourcen, Fachstelle Wildtiermanagement

Obiettivi e stato di avanzamento del progetto

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Soddisfare le esigenze del parco in merito alla salvaguardia degli ecosistemi • Raggiungere un accordo fra le parti in merito alle attività venatorie • Stabilire, attraverso studi mirati, il numero massimo di capi tale da non causare danni ai boschi di protezione e alla biodiversità degli ecosistemi • Le modalità di gestione saranno sancite dalla Carta
Effetti	Indicatori di efficacia
<ul style="list-style-type: none"> • Le attività venatorie sono regolate conformemente alle esigenze di un parco nazionale • L'evoluzione naturale delle popolazioni di ungulati è protetta in modo mirato, senza cioè che rappresentino un fattore di minaccia per l'ecosistema bosco 	<ul style="list-style-type: none"> • Danni al patrimonio forestale minimizzati, popolazioni di ungulati sotto controllo (numero di capi) • La sicurezza delle strutture e delle vie di comunicazione presenti nella zona centrale è garantita • Grado di soddisfazione degli attori coinvolti

Prestazioni		Indicatori di prestazione	
<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione di un gruppo di lavoro • Unitamente agli uffici forestali e di caccia e pesca, stabilire tramite progetti pilota il regime di selezione che va assolutamente mantenuto e proporre possibili soluzioni riguardo al controllo delle popolazioni • Raggiungere accordi fra le parti e definire un concetto di gestione • Avviare un sistema di monitoraggio delle popolazioni e la loro correlazione con la qualità del bosco di protezione e la biodiversità negli ecosistemi 		<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo di lavoro costituito e collaborativo • Risultati dei progetti pilota raccolti e diffusi • Proposte fatte per il futuro controllo delle popolazioni • Popolazioni di ungulati selvatici costantemente monitorate (dal 2013) per evitare gravi danni da selvaggina e garantire la sicurezza delle strutture e vie di comunicazione esistenti • Il piano di gestione è operativo 	
Stato di avanzamento del progetto		<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo di lavoro formato (2012) • Esiste una dichiarazione di accettazione del perimetro della zona centrale nelle regioni Mesolcina e Tre Valli da parte delle società venatorie. 	
Traguardi intermedi e scadenze			
Traguardi intermedi		Scadenze	
<ul style="list-style-type: none"> • Riattivazione gruppo di lavoro • Inizio progetto pilota di gestione • Risultati del monitoraggio popolazioni, danni,, biodiversità • Concetto di gestione elaborato 		<ul style="list-style-type: none"> • 2012 • 2012 • 2012, 2013, 2014 con risultati comparabili • 2013 	
Analisi dei rischi			
Fattori di successo e di insuccesso	Successo: il concetto di gestione soddisfa le parti, garantisce la funzione del bosco di protezione e la sicurezza delle strutture esistenti		
	Insuccesso: mancanza di accordi fra le parti, scarsa collaborazione		

Nome del progetto	Rete dei sentieri
Numero del progetto	1.2.
Periodo del progetto	2012-2015
Breve descrizione del progetto	Pianificazione della rete di sentieri e itinerari estivi e invernali L'ordinanza sui parchi di importanza nazionale vieta, nella zona centrale, di uscire dagli itinerari indicati. E' dunque necessario pianificare i percorsi estivi e invernali e approntare una segnaletica adeguata.
Contributo agli obiettivi specifici del parco	Tutelare l'ambiente alpino e proteggere i processi naturali sul territorio del parco
Relazione con il quadro degli obiettivi dell'UFAM	Coordinare e sorvegliare le attività ricreative
Carattere dimostrativo	
Importanza del progetto per il parco	Progetto indispensabile
Collegamento con altri progetti	1.3 Gestione degli alpeggi 1.4 Infrastrutture esistenti 1.5 Raccolta minerali, pietre, fossili, piante e funghi 2.1 Biodiversità e valorizzazione 2.6 Gestione dei visitatori 3.4 Rete di collegamenti, veicoli e informazione 4.1 Specie e spazi vitali prioritari 4.3 Patrimonio geologico e geomorfologico 4.5 Educazione ambientale 4.7 Ricerca e monitoraggio

Organizzazione del progetto

Gestione del progetto	Direzione del progetto
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • Club alpino svizzero CAS • Federazione alpinistica ticinese FAT • Bündner Arbeitsgemeinschaft für Wanderwege BAW • Associazione ticinese sentieri escursionistici ATSE • Guide alpine • Guardacaccia regionali • Dipartimento del territorio TI • Dipartimento costruzioni, trasporti e foreste GR • Comuni • ZHAW: Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften; Institut Umwelt und Natürliche Ressourcen, Fachstelle Umweltplanung

Obiettivi e stato di avanzamento del progetto

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e monitorare le attività che si svolgono fuori dai sentieri • Aggiornamento Piani Cantionali TI dei sentieri escursionistici estivi e invernali rispettivamente Piani Direttori regionali GR, dopo definizione delle zone sensibili • Elaborare un piano di accesso ai sentieri affinché le attività ricreative non disturbino i processi naturali • Allestimento di una guida per visitatori e segnaletica adeguata • La rete dei percorsi obbligati è definita nella Carta
------------------	---

Effetti	Indicatori di efficacia
<ul style="list-style-type: none"> • I processi naturali sono protetti dalle attività ricreative • I visitatori hanno uno strumento informativo per visitare l'area in maniera sostenibile • Residenti e visitatori prendono coscienza della ricchezza paesaggistica e naturalistica del parco 	<ul style="list-style-type: none"> • Nessun conflitto tra il flusso di visitatori e le zone sensibili • Grado di soddisfazione dei visitatori
Prestazioni	Indicatori di prestazione
<ul style="list-style-type: none"> • Analisi e monitoraggio delle attività che si svolgono fuori dai sentieri • Elaborazione di una carta escursionistica e di segnaletica adeguata • Formazione di guide escursionistiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto sulle attività al di fuori sentieri elaborato • Zone sensibili identificate e concetto per gli itinerari elaborato • Numero sufficiente di guide escursionistiche formate
Stato di avanzamento del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto da avviare

Traguardi intermedi e scadenze

Traguardi intermedi	Scadenze
<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del gruppo di lavoro: kick off meeting • Risultati del monitoraggio delle attività fuori dai sentieri • Elaborazione rete di percorsi estivi e invernali terminata • Cartografia percorsi estivi e invernali terminata • Inizio formazione delle guide • Guide formate 	<ul style="list-style-type: none"> • 2012 • 2013-2014 • 2014 • 2014 • 2014 • Fine 2014

Analisi dei rischi

Fattori di successo e di insuccesso	Successo: i percorsi imposti sono in armonia con le zone sensibili e soddisfano gli attuali escursionisti
	Insuccesso: gli attuali escursionisti non accettano l'offerta di percorsi estivi e invernali

Nome del progetto	Gestione degli alpeggi
Numero del progetto	1.3
Periodo del progetto	2012-2015
Breve descrizione del progetto	<p>Elaborazione di un concetto di gestione degli alpeggi</p> <p>Lo scopo principale del progetto è di elaborare una strategia di gestione sostenibile per gli alpeggi situati in zona centrale. In un primo passo sarà formato un gruppo di lavoro rappresentante tutti gli alpeggi nella zona centrale (vedi perizia Rieder 2009, "Concetti d'utilizzazione per pascoli alpestri nella zona centrale e nella zona periferica del Parc Adula nella Regione Surselva e in Valle di Blenio"). Poi sarà condotta un'analisi del carico, produttività e biodiversità quale base per l'elaborazione di un concetto di gestione che assicuri la diversità biologica delle specie fanno dei pascoli alpestri il proprio habitat. Questo lavoro servirà da base per regolamentare l'utilizzo dei pascoli d'estivazione ed esigerà un coordinamento con i piani di gestione degli alpeggi esistenti</p>
Contributo agli obiettivi specifici del parco	<ul style="list-style-type: none"> • Gestire la zona centrale in modo da garantire la protezione dei processi • Proteggere il paesaggio rurale alpino da interventi dannosi
Relazione con il quadro degli obiettivi dell'UFAM	Coordinare e sorvegliare le utilizzazioni o attività ammesse nella zona centrale Preservare e migliorare la diversità delle specie e degli spazi vitali
Carattere dimostrativo	Confermare la possibilità di una convivenza fra parco nazionale e attività rurale alpina
Importanza del progetto per il parco	Progetto indispensabile per la definizione della zona centrale ai sensi dell'OPar
Collegamento con altri progetti	1.4 Infrastrutture esistenti 2.1 Biodiversità e valorizzazione 1.7 Bosco nella zona centrale
Organizzazione del progetto	
Gestione del progetto	Direzione del progetto
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • Gestori e proprietari degli alpeggi • Società agricole regionali • Sezioni agricoltura GR e TI • Prof. em. ETHZ Peter Rieder • ZHAW: Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften; Institut Umwelt und Natürliche Ressourcen, Fachstelle Landschaft und Regionalentwicklung
Obiettivi e stato di avanzamento del progetto	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungere un consenso fra le parti • Favorire la biodiversità, suggerendo una differente distribuzione dei contributi di estivazione in modo da favorire il mantenimento delle superfici a prassi estensiva • Definire il carico ottimale sui pascoli alpestri con cui il valore ecologico (biodiversità) raggiunge un valore ottimale • Proteggere la zona centrale da interventi dannosi • Monitorare la diversità biologica • Ottenimento del marchio prodotti

Effetti	Indicatori di efficacia
<ul style="list-style-type: none"> • Piano di gestione conforme ai requisiti ecologici • Protezione e valorizzazione del paesaggio rurale alpino • Arricchimento della biocenosi 	<ul style="list-style-type: none"> • Ricchezza in specie delle superfici pascolate • Progetto di gestione alpeggi soddisfacente per le parti
Prestazioni	Indicatori di prestazione
<ul style="list-style-type: none"> • Analisi stato attuale alpeggi (già in parte effettuato) • Analisi costo-benefici della gestione integrata degli alpeggi • Formulazione di concetti d'uso ottimali • Proposte di gestione e conclusione contratti • Monitoraggio degli ambienti naturali alpini inclusi negli alpeggi 	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto sullo stato attuale degli alpeggi concluso • Risultati dell'analisi costi-benefici conclusi • Proposte di concetti d'uso ottimali elaborate • Contratti di gestione elaborati • Contratti di gestione conclusi
Stato di avanzamento del progetto	Perizia Rieder (2009)
Traguardi intermedi e scadenze	
Traguardi intermedi secondo indicatori UFAM <ul style="list-style-type: none"> • Attivazione dei gruppi di lavoro • Scelta degli alpeggi come progetti pilota • Concetto di gestione dei progetti pilota accettato • Accordo per la gestione degli alpeggi (tra alpi, Cantoni e Parc Adula) 	Scadenze <ul style="list-style-type: none"> • 2013 • 2013 • 2014 • 2015
Analisi dei rischi	
Fattori di successo e di insuccesso	<p>Successo: soddisfazione dei proprietari degli alpeggi, biodiversità sui pascoli alpestri garantita</p> <p>Insuccesso: non collaborazione da parte di proprietari e gestori, mancanza di intesa con gli obiettivi del parco</p>

Nome del progetto	Infrastrutture esistenti
Numero del progetto	1.4
Periodo del progetto	2012-2014
Breve descrizione del progetto	Le infrastrutture esistenti nella zona centrale: proposte di utilizzo Le infrastrutture nella zona centrale sono soggette alle normative dettate dall'OPar. Bisogna quindi definire dei criteri di utilizzazione; eventualmente adeguando l'attuale utilizzazione. Con il consenso dei proprietari questa potrebbe essere pure l'occasione di recuperare strutture di valore rurale, storico e culturale in disuso. Per esempio, gli alpeggi potrebbero essere aiutati per essere conformi a una produzione biologica ed estensiva, ottimizzando la biodiversità dei pascoli alpini.
Contributo agli obiettivi specifici del parco	Concordare l'utilizzo delle infrastrutture con i proprietari
Relazione con il quadro degli obiettivi dell'UFAM	Coordinare e sorvegliare le utilizzazioni o attività ammesse nella zona centrale Preservare e valorizzare la qualità e la diversità dei paesaggi naturali e rurali in un'ottica sia ecologica che estetica
Carattere dimostrativo	
Importanza del progetto per il parco	Progetto indispensabile per una gestione delle infrastrutture che armonizzi con le risorse naturali presenti nella zona centrale.
Collegamento con altri progetti	1.3 Gestione degli alpeggi 5.3 La Carta del Parco 1.2 Rete dei sentieri

Organizzazione del progetto

Gestione del progetto	Direzione del progetto
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • CAS e FAT, proprietari delle capanne (strutture logistiche fondamentali) • Proprietari degli alpeggi e dei rustici • Aziende che producono energia idroelettrica • Comuni politici e Patriziati • Regioni • Uffici Forestali TI e GR

Obiettivi e stato di avanzamento del progetto

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Stabilire, in accordo con le disposizioni OPar e le interpretazioni delle stesse da parte dell'UFAM, i limiti entro cui gestire le infrastrutture, promuovendone l'utilizzo sostenibile • Raggiungere accordi comuni con i proprietari • Proporre destinazioni d'uso per infrastrutture inutilizzate • Le possibilità di utilizzo delle infrastrutture esistenti sono sancite nella Carta
------------------	--

Effetti	Indicatori di efficacia
<ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle infrastrutture in accordo con le disposizioni OPar e con le interpretazioni delle stesse da parte dell'UFAM • Proposte di sistemazione delle infrastrutture inutilizzate • Valorizzazione delle infrastrutture esistenti secondo un'ottica di gestione sostenibile e in accordo con le esigenze di un parco nazionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutte le parti sono soddisfatte degli accordi raggiunti • Per tutte le situazioni conflittuali sono state elaborate delle soluzioni

Prestazioni	Indicatori di prestazione
<ul style="list-style-type: none"> • Inventario delle infrastrutture esistenti e presa di contatto con relativi proprietari • Valutazione della gestione attuale e proposte di utilizzo secondo le esigenze comuni • Proposte d'uso e/o conversione di infrastrutture inutilizzate 	<ul style="list-style-type: none"> • Inventario delle infrastrutture con i conflitti d'uso completato • Proposte di utilizzo elaborate • Progetti di recupero avviati • Accordi raggiunti
Stato di avanzamento del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Contatto con Ueli Bleiker, Zervreila Kraftwerke • Progetto da avviare
Traguardi intermedi e scadenze	
Traguardi intermedi <ul style="list-style-type: none"> • Formazione del gruppo di lavoro • Misure di recupero definite • Misure di recupero progettate • Lavori di recupero e valorizzazione avviati 	Scadenze <ul style="list-style-type: none"> • 2012 • 2013 • inizio 2014 • fine 2014
Analisi dei rischi	
Fattori di successo e di insuccesso	Successo: cooperazione dei proprietari per questa possibilità di recupero e valorizzazione Insuccesso: difficoltà nel raggiungere accordi comuni fra le parti

Nome del progetto	Raccolta minerali, pietre, fossili, piante e funghi	
Numero del progetto	1.5	
Periodo del progetto	2011-2014	
Breve descrizione del progetto	<p>Regolamentazione delle attività di raccolta e cattura</p> <p>Con questo progetto vanno chiarite, in collaborazione con i portatori d'interesse, le possibilità concrete di utilizzo della zona centrale in applicazione dell'art. 17 Opar. e della sua interpretazione fornita dall'UFAM in risposta all'interpellanza Cathomas del 23 settembre 2009.</p> <p>I risultati di questo progetto verranno ripresi nella Carta del Parco e si riferiscono alle seguenti attività, che secondo l'art. 17 par. 1 Opar non sono permesse nella zona centrale e per cui vanno stabilite delle deroghe:</p> <ul style="list-style-type: none"> • raccolta di minerali, pietre, fossili, piante e funghi e cattura di animali. 	
Contributo agli obiettivi specifici del parco	Proposte di soluzioni concrete per un utilizzo della zona centrale conforme all'Ordinanza sui parchi (art. 17 Opar)	
Relazione con il quadro degli obiettivi dell'UFAM	Proteggere i processi naturali e impedire interventi dell'uomo non ammessi nella zona centrale	
Carattere dimostrativo	Per eventuali altri progetti di parco nazionale	
Importanza del progetto per il parco	Indispensabile per l'accettazione del parco da parte delle cerchie coinvolte	
Collegamento con altri progetti	5.3 La Carta del parco 1.2 Rete dei sentieri	
Organizzazione del progetto		
Gestione del progetto	Direzione di progetto	
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • Associazione svizzera dei cercatori, collezionisti di minerali e fossili ASCMFSocietà mineralogica ticinese • Società Mineralogica Ticinese • Swiss Gold Exploration AG, Curaglia • Gruppo micologico Bellinzonese e Valli GMBV • Altri gruppi d'interesse 	
Obiettivi e stato di avanzamento del progetto		
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • L'obiettivo principale è la definizione delle attività possibili nella zona centrale. • Tutti i portatori d'interesse sono coinvolti nel progetto. • La direzione di progetto assume una funzione di mediazione, tenendo conto delle richieste degli utilizzatori e degli obiettivi di tutela dei processi naturali nella zona centrale. • Gli accordi tra l'ente parco e le cerchie interessate vengono stipulati in maniera vincolante nella Carta del Parco. 	
Effetti	Indicatori di efficacia	
<ul style="list-style-type: none"> • Le attività menzionate sono regolate in modo chiaro. • Alla fine della fase di istituzione tutte le cerchie coinvolte conoscono i limiti di utilizzo e possono decidere con cognizione di causa se approvare o meno la realizzazione del parco nazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Soddisfazione dei partner 	

Prestazioni		Indicatori di prestazione	
<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del gruppo di lavoro • Conduzione di trattative con l'obiettivo di trovare un accordo tra l'ente parco e le parti interessate sulle possibili deroghe dall'art. 17 par. 2 Opar. • Le conclusioni vengono stabilite negli accordi di utilizzo e nella Carta. 		<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo di lavoro formato e operativo • Le trattative con i portatori d'interesse sono portate a termine • Il concetto per la gestione delle attività è elaborato • Gli accordi sono conclusi 	
Stato di avanzamento del progetto			
		<ul style="list-style-type: none"> • Progetto da avviare • Contatto esistente con l'Associazione svizzera dei cercatori, collezionisti di minerali e fossili ASCMF (Manfred Walter) • Contatto esistente con la società Minalp (René Rigolet, Eric Schmid) • Contatto esistente con il Gruppo micologico Bellinzonese e Valli GMBV (Antonio Codoni) 	
Traguardi intermedi e scadenze			
Traguardi intermedi		Scadenze	
<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo di lavoro formato • Concetto per la gestione delle attività elaborato • Primi risultati delle trattative • Risultati vincolanti delle trattative e accordi firmati 		<ul style="list-style-type: none"> • 2012 • 2013 • 2013 • 2014 	
Analisi dei rischi			
Fattori di successo e di insuccesso		Successo: accordi firmati e iscrizione nella Carta	
		Insuccesso: collaborazione difficile, mancanza di consenso	

Nome del progetto	Gestione del bosco nella zona centrale
Numero del progetto	1.6
Periodo del progetto	2011-2014
Breve descrizione del progetto	Concetto per la gestione dei boschi nella zona centrale Secondo l'art. 17 dell'OPar l'utilizzo del terreno a scopi forestali non è permesso nella zona centrale, se non sussistono motivi importanti che ne giustifichino eccezioni di lieve entità. È quindi necessario determinare quali sono i "motivi importanti", elaborare un concetto per la gestione minima di queste superfici boschive e pianificare l'attuazione della gestione per la fase di esercizio del progetto Parc Adula.
Contributo agli obiettivi specifici del parco	Intervento umano in combinazione con la tutela dei processi naturali. Osservanza dell'Ordinanza sui parchi (OPar).
Relazione con il quadro degli obiettivi dell'UFAM	Proteggere i processi naturali e impedire interventi dell'uomo non ammessi nella zona centrale.
Carattere dimostrativo	Creazione di un giusto equilibrio tra la protezione della natura e le funzioni del bosco.
Importanza del progetto per il parco	Progetto indispensabile, senza il quale l'accettazione del parco da parte degli uffici forestali cantonali non è certa.
Collegamento con altri progetti	5.3 La Carta del Parco 1.7 Bosco nella zona centrale 1.1 Caccia e pesca

Organizzazione del progetto

Gestione del progetto	PM ing. forestale / GIS/ ricerca in collaborazione con gli uffici forestali cantonali
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • Uffici forestali cantonali GR, TI • Uffici forestali di circondario GR, TI • Guardiacaccia GR • Proprietari del bosco (comuni, patriziati, ecc.)

Obiettivi e stato di avanzamento del progetto

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Garantire le premesse necessarie ad un parco nazionale nell'ambito della tutela degli ecosistemi • Trovare un consenso con gli uffici forestali cantonali • Definire la gestione del bosco nella zona centrale nella Carta
------------------	--

Effetti	Indicatori di efficacia
<ul style="list-style-type: none"> • La gestione del bosco nella zona centrale è regolata nel rispetto dell'OPar 	<ul style="list-style-type: none"> • I boschi nella zona centrale adempiono alla loro funzione • Soddisfazione degli uffici cantonali
Prestazioni	Indicatori di prestazione
<ul style="list-style-type: none"> • Formazione di gruppi di lavoro • Elaborazione di un concetto per la gestione del bosco nella zona centrale • Pianificazione dell'attuazione della gestione del bosco 	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppi di lavoro formati e attivi • Il concetto per la gestione del bosco è elaborato • La pianificazione dell'attuazione è definita

Stato di avanzamento del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto avviato • Contatti con gli uffici forestali cantonali, i guardiacaccia e i proprietari di bosco stabiliti
--	---

Traguardi intermedi e scadenze	
Traguardi intermedi <ul style="list-style-type: none"> • Gruppi di lavoro formati • Concetto per la gestione elaborato • Pianificazione dell'attuazione della gestione del bosco definita 	Scadenze <ul style="list-style-type: none"> • 2011 • 2013 • 2014

Analisi dei rischi	
Fattori di successo e di insuccesso	Successo: il concetto di gestione è approvato e condiviso da tutti i partner
	Insuccesso: mancanza di collaborazione e di condivisione degli intenti

Nome del progetto	Bosco nella zona centrale
Numero del progetto	1.7
Periodo del progetto	2011-2014
Breve descrizione del progetto	Integrazione di ulteriori superfici boschive nella zona centrale Secondo l'art. 17 dell'Opar 25 km ² della zona centrale devono trovarsi al di sotto del limite del bosco. Il perimetro attuale non soddisfa ancora questo criterio. In collaborazione con i diversi portatori d'interesse è necessario trovare altre superfici di bosco, che potrebbero far parte della zona centrale.
Contributo agli obiettivi specifici del parco	Intervento umano in combinazione con la tutela dei processi naturali. Osservanza dell'Ordinanza sui parchi (OPar).
Relazione con il quadro degli obiettivi dell'UFAM	Proteggere i processi naturali e impedire interventi dell'uomo non ammessi nella zona centrale.
Carattere dimostrativo	Una collaborazione costruttiva e riuscita tra gli attori coinvolti (uffici cantonali e federali, cacciatori, proprietari di bosco, associazioni ambientaliste) sarebbe di carattere dimostrativo.
Importanza del progetto per il parco	Progetto indispensabile per un parco nazionale, senza il quale non verrebbero rispettate le condizioni poste dalla Confederazione.
Collegamento con altri progetti	5.3 La Carta del Parco 1.6 Gestione del bosco 1.1 Caccia e pesca

Organizzazione del progetto

Gestione del progetto	Direzione di progetto
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • Uffici forestali cantonali GR, TI • Uffici forestali di circondario GR, TI • Uffici cantonali per la caccia e la pesca • Cacciatori • Agricoltori • Proprietari di bosco (Comuni, Patriziati, ecc.)

Obiettivi e stato di avanzamento del progetto

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione del perimetro secondo le direttive dell'UFAM • Ricerca del consenso tra diversi gruppi d'interesse • Garantire le premesse necessarie ad un parco nazionale nell'ambito della tutela degli ecosistemi
------------------	---

Effetti	Indicatori di efficacia
<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione tra diversi gruppi d'interesse • Ricerca del consenso • Conoscenze approfondite dell'ecosistema forestale nel parco • Definizione di superfici boschive che possono svilupparsi naturalmente 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i portatori d'interesse sono coinvolti • Un'opposizione possibilmente ridotta durante il processo di ricerca del consenso • Collaborazione costruttiva • Soddisfazione dei portatori d'interesse

Prestazioni	Indicatori di prestazione
<ul style="list-style-type: none"> • Formazione di gruppi di lavoro interdisciplinari • Proposta e valutazione di varianti • Ricerca del consenso • Delimitazione definitiva del perimetro della zona centrale 	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppi di lavoro formati e attivi • Diverse varianti sono state elaborate • Il perimetro definitivo della zona centrale è stabilito

Stato di avanzamento del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto avviato
--	--

Traguardi intermedi e scadenze

Traguardi intermedi	Scadenze
<ul style="list-style-type: none">• Gruppo di lavoro formato• Proposte concrete di ulteriori superfici boschive nella zona centrale• Accordo tra i portatori d'interesse	<ul style="list-style-type: none">• 2011• 2013• 2014

Analisi dei rischi

Fattori di successo e di insuccesso	Successo: si trova il consenso tra i gruppi d'interesse
	Insuccesso: mancanza di consenso dei partner, scarsa collaborazione

	2. Zona periferica
Periodo dei progetti	2012 - 2014
Breve descrizione	<p>I progetti</p> <p>2.1. Biodiversità e valorizzazione 2.2 Rustici e Maiensässe 2.3 Sistemi agroforestali 2.4 Edifici storici 2.5 Vie storiche e di transumanza 2.6 Gestione di visitatori</p> <p>si occupano della biodiversità a livello di ambienti vitali e delle specie così come del paesaggio della zona periferica. Vengono elaborate proposte e svolti progetti pilota atti alla valorizzazione.</p>
Contributo agli obiettivi specifici del parco	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione dei progetti pilota per aumentare il consenso nella popolazione • Incoraggiare la pratica agricola nella salvaguardia del tessuto naturale e paesaggistico, della biodiversità e delle specie rare e minacciate • Promozione di un paesaggio che integra valori naturali, tradizionali e di identificazione nella regione.
Relazione con il quadro degli obiettivi dell'UFAM	<ul style="list-style-type: none"> • Preservare e valorizzare la qualità e la diversità dei paesaggi naturali e rurali in un'ottica sia ecologica che estetica • Preservare e migliorare la diversità delle specie e degli spazi vitali • Garantire e migliorare la funzione di cuscinetto
Carattere dimostrativo	Utilizzazione sostenibile della natura da parte dell'uomo
Importanza dei progetti per il parco	Progetto importante per la conoscenza precisa dello stato dei biotopi e per la valorizzazione della natura e del paesaggio
Collegamento con altre schede	tutti i progetti sotto 4. Educazione e ricerca

Nome del progetto	Biodiversità e valorizzazione
Numero del progetto	2.1.
Periodo del progetto	2012–2014
Breve descrizione del progetto	<p>Questo progetto stato definito in seguito agli indicatori UFAM del 2011. Si tratta del risultato di compattazione dei seguenti progetti:</p> <p>2.1.1. Analisi del paesaggio 2.1.2. Ambienti e biotopi inventariati 2.1.3. Gestione degli alpeggi e dei pascoli 2.1.4. Biodiversità e habitat management 2.1.5. Reticoli e corridoi ecologici</p> <p>Il progetto si occupa della biodiversità a livello di ambienti vitali e di specie della zona periferica del parco. Tramite progetti pilota si vuole promuovere la biodiversità e il mantenimento di questi spazi vitali. Gli spazi vitali inventariati contengono: paludi, prati magri, prati e pascoli secchi, golene.</p>
Contributo agli obiettivi specifici del parco	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere spazi vitali naturali tramite valorizzazioni concrete • Incoraggiare la pratica agricola nella salvaguardia del tessuto naturale e paesaggistico, della biodiversità e delle specie rare e minacciate • Coinvolgimento della popolazione locale con progetti innovativi e improntati alla natura
Relazione con il quadro degli obiettivi dell'UFAM	<ul style="list-style-type: none"> • Preservare e valorizzare la qualità e la diversità delle specie, dei paesaggi naturali e rurali in un'ottica sia ecologica che estetica
Carattere dimostrativo	Un utilizzo sostenibile della natura da parte dell'essere umano
Importanza del progetto per il parco	<p>Progetto importante per la conoscenza precisa dello stato dei biotopi e per la valorizzazione della natura e del paesaggio</p> <p>Progetto significativo per la valorizzazione ecologica ed estetica degli ambienti agricoli, per la conservazione della biodiversità e delle specie rare e per la convivenza serena fra residenti (inclusi i turisti) e bestiame</p>
Collegamento con altri progetti	<p>1.3 Gestione degli alpeggi 2.3 Sistemi agroforestali 2.6 Gestione di visitatori 4.2 Analisi del paesaggio 4.5 Educazione ambientale 4.7 Ricerca e monitoraggio</p>
Organizzazione del progetto	
Gestione del progetto	Direzione del progetto
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • Uffici natura e paesaggio TI e GR • Sezioni forestali TI e GR • Uffici caccia e pesca TI e GR • Attori dei progetti d'interconnessione • Specialisti degli uffici naturalistici
Obiettivi e stato di avanzamento del progetto	
Obiettivi	<p>Secondo gli indicatori UFAM del 2011:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creazione di 2 misure di valorizzazione e cura di biotopi al di fuori delle

	<p>attività previste normalmente dai cantoni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione del rapporto finale sulla gestione degli alpeggi <p>Obiettivi fissati dal Parc Adula:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presa di contatto con progetti di interconnessione esistenti in tutte le regioni e, se possibile, sostegno ad altri spazi vitali. • Promuovere l'utilizzo, la valorizzazione e il recupero di zone agricole • Proporre interventi di recupero (rivitalizzazione golene, sfalcio torbiere, taglio dei prati secchi)
--	--

Effetti	Indicatori di efficacia
<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore conoscenza della distribuzione della biodiversità nel parco e dei fattori che la determinano • Coinvolgimento di esperti di flora e fauna locali • Conoscenza approfondita degli ambienti inventariati ed ev. adozione di provvedimenti di protezione e valorizzazione • Mantenimento ed eventuale miglioramento del paesaggio rurale alpino • Soluzione dei conflitti fra agricoltori e residenti • Protezione delle zone sensibili • Conservazione della biodiversità e delle specie rare e minacciate • Creazione di valore aggiunto grazie a prodotti alpini e attività agricole 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero delle valorizzazioni effettuate • Numero di progetti di interconnessione appoggiati • Superfici agricole ripristinate tramite progetti di interconnessione • Soddisfazione degli attori coinvolti

Prestazioni	Indicatori di prestazione
<ul style="list-style-type: none"> • Creazione di 2 misure di valorizzazione e cura di biotopi al di fuori delle attività previste normalmente dai cantoni • Elaborazione del rapporto finale sulla gestione degli alpeggi • Collaborazione con progetti di interconnessione esistenti • Proposte di protezione, valorizzazione e ripristino di spazi vitali • Partecipazione alla pianificazione delle zone di ricreazione del parco • Appoggio e promozione di progetti comuni con contadini e specialisti 	<ul style="list-style-type: none"> • Management e coordinazione congiunta di progetti di interconnessione • Rapporto sulla valutazione ecologica delle superfici agricole nella zona periferica terminato

Stato di avanzamento del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto da avviare
--	---

Traguardi intermedi e scadenze	
<p>Traguardi intermedi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Presa di contatto con progetti di interconnessione esistenti nel perimetro del parco • Creazione di 2 misure di valorizzazione e cura di biotopi al di fuori delle attività previste normalmente dai cantoni • Elaborazione del rapporto finale sulla gestione degli alpeggi • Realizzazione di progetti in relazione a progetti di interconnessione esistenti, in ogni regione 	<p>Scadenze</p> <ul style="list-style-type: none"> • 2013 • 2014 • 2014 • 2014

Analisi dei rischi

Fattori di successo e di insuccesso	Successo: progetti sensati sparsi sul territorio e con carattere esemplare. La visibilità dei progetti porta a una maggiore accettazione della popolazione
	Insuccesso: mancanza nella collaborazione con gli attori della popolazione locale

Nome del progetto	Rustici e Maiensässe
Numero del progetto	2.2
Periodo del progetto	2012-2014
Breve descrizione del progetto	<p>Proposte di recupero di rustici e Maiensässe abbandonati e valorizzazione nell'ambito di un'offerta turistica sostenibile</p> <p>Uno degli scopi del progetto è di preservare e valorizzare la qualità degli insediamenti caratteristici. Rustici (per la parte sud) e Meiensässe (per la parte nord) sono degli elementi paesaggistici dal valore storico, culturale e sociale. Queste testimonianze architettoniche del passato sono talvolta cadute in disuso e il progetto Parc Adula potrebbe essere un'occasione per recuperare alcune di queste strutture e inserirle nell'ambito di un'offerta turistica sostenibile.</p>
Contributo agli obiettivi specifici del parco	<ul style="list-style-type: none"> • Promozione dell'identificazione della popolazione con la propria cultura • Creazione di strutture per un turismo sostenibile
Relazione con il quadro degli obiettivi dell'UFAM	Preservare e valorizzare la qualità degli insediamenti e dei siti caratteristici Promuovere forme di turismo e attività ricreative
Carattere dimostrativo	
Importanza del progetto per il parco	Progetto importante per l'utilizzazione sostenibile delle risorse sul territorio e per lo sviluppo di un turismo più sostenibile
Collegamento con altri progetti	3.2 Turismo sostenibile

Organizzazione del progetto

Gestione del progetto	Direzione del progetto
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con progetti locali che già sono attivi nel settore • Uffici cantonali TI e GR competenti • Progetto pilota in collaborazione con Blenio Rustici

Obiettivi e stato di avanzamento del progetto

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Recuperare strutture già esistenti • Valorizzare il lato storico, culturale e sociale
Effetti	Indicatori di efficacia
<ul style="list-style-type: none"> • Recupero e valorizzazione di strutture dal valore storico, culturale e sociale • Rilancio del settore turistico, in modo sostenibile 	<ul style="list-style-type: none"> • L'immagine del paesaggio migliora • L'offerta turistica aumenta • La domanda turistica aumenta • Numero di ristrutturazioni eseguite
Prestazioni	Indicatori di prestazione
<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione proposte di recupero • Le misure di recupero sono attuate • Le prime strutture sono a disposizione sotto il marchio "Parc Adula" 	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto sulle ristrutturazioni possibili completato • Numero di accordi con i proprietari soddisfacente • Numero di strutture con il marchio Parc Adula soddisfacente
Stato di avanzamento del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto da iniziare

Traguardi intermedi e scadenze

Traguardi intermedi	Scadenze
<ul style="list-style-type: none">• Elaborazione proposte di recupero fatto (una per Regione)• Accordo con i proprietari e gli uffici competenti trovato• Prima struttura con marchio "Parc Adula" disponibile	<ul style="list-style-type: none">• 2012• 2013• 2015

Analisi dei rischi

Fattori di successo	Successo: le proposte di valorizzazione aumentano la domanda turistica
e di insuccesso	Insuccesso: mancato aumento del flusso turistico

Nome del progetto	Progetti agroforestali
Numero del progetto	2.3
Periodo del progetto	2012-2015
Breve descrizione del progetto	Proposte di recupero e sostegno a progetti in corso o pianificati di forme particolari di gestione agricola e forestale (selve castanili, pascoli alberati/boschi pascolati) e di muri a secco. Valorizzazione di questi elementi del paesaggio culturale Questo progetto mira al recupero di selve castanili, pascoli alberati, terrazzi e muri a secco. Oltre che essere elementi fondamentali ed estetici nel paesaggio culturale, terrazzi e muri a secco hanno un microclima particolare e rappresentano una nicchia ecologica che ospita specie animali e vegetali caratteristiche. Inoltre i prodotti a base di castagne potrebbero approfittare del valore aggiunto garantito dal marchio parco.
Contributo agli obiettivi specifici del parco	Questo progetto recupererà elementi paesaggistici di valore storico, culturale e sociale
Relazione con il quadro degli obiettivi dell'UFAM	Preservare e valorizzare la qualità degli insediamenti e dei siti caratteristici Preservare e migliorare la diversità delle specie e degli spazi vitali
Carattere dimostrativo	
Importanza del progetto per il parco	Progetto significativo per la valorizzazione del territorio, l'offerta turistica e l'educazione ambientale
Collegamento con altri progetti	2.1 Biodiversità e valorizzazioni nella zona periferica. 3.1 Prodotti locali e marchio parco 4.1 Specie prioritarie e spazi vitali

Organizzazione del progetto

Gestione del progetto	PM ing. forestale / GIS / ricerca
Partner	<ul style="list-style-type: none"> Sezione forestale TI e Ufficio foreste e pericoli naturali GR Forestali di circolo Sezione agricoltura TI, Ufficio per l'agricoltura e la geoinformazione GR Ufficio della natura e del paesaggio TI, Ufficio per la natura e l'ambiente GR Sezione sviluppo territoriale TI, Ufficio per lo sviluppo del territorio GR Proprietari e gestori Progetti locali per la valorizzazione del territorio (esempio BlenioPlus, ...)

Obiettivi e stato di avanzamento del progetto

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Valorizzare il paesaggio tradizionale Valorizzare i prodotti locali a base di castagne Conservare testimonianze storiche, culturali e sociali Conservare microclimi e nicchie ecologiche uniche
Effetti	Indicatori di efficacia
<ul style="list-style-type: none"> Miglioramento del paesaggio a livello estetico Valore aggiunto dei prodotti locali La popolazione locale riscopre la propria identità socioculturale La biodiversità dei terrazzi e muri a secco è mantenuta 	<ul style="list-style-type: none"> Valorizzazione estetica del territorio Livello del lancio di nuovi prodotti Livello del miglioramento della qualità del paesaggio Soddisfazione di chi è coinvolto
Prestazioni	Indicatori di prestazione
<ul style="list-style-type: none"> Proposte di recupero Le misure di recupero attuate Avvio della produzione secondo i criteri del marchio parco 	<ul style="list-style-type: none"> Rapporto sulle proposte di recupero terminato Risanamenti eseguiti

Stato di avanzamento del progetto	• Progetto avviato
--	--------------------

Traguardi intermedi e scadenze

Traguardi intermedi	Scadenze
<ul style="list-style-type: none"> • Catasto sui progetti possibili terminato • Accordo con i proprietari e gli uffici competenti trovato • Proposte di risanamenti incentivate ed eseguite 	<ul style="list-style-type: none"> • 2012 • 2013 • 2015

Analisi dei rischi

Fattori di successo e di insuccesso	Successo: collaborazione con i progetti locali e uffici responsabili
	Insuccesso: difficoltà nel reperire finanziamenti

Nome del progetto	Edifici storici
Numero del progetto	2.4
Periodo del progetto	2012–2014
Breve descrizione del progetto	<p>Preservazione e valorizzazione di singoli oggetti di pregio paesaggistico, storico e culturale</p> <p>L'autovalutazione dei valori paesaggistici e naturali, che terminerà a fine 2012, permetterà di classificare gli oggetti di pregio paesaggistico, storico e culturale. A questa categoria appartengono per esempio rovine di castelli, torri, o altri edifici storici. Partendo dagli oggetti con più valore architettonico, storico e culturale saranno elaborate prima delle misure di preservazione e poi delle misure di valorizzazione. Questi oggetti fanno parte del nostro patrimonio culturale e saranno un elemento fondamentale del turismo sostenibile nel Parco.</p>
Contributo agli obiettivi specifici del parco	<p>Valorizzare siti di particolare importanza</p> <p>Avvicinare i residenti e i visitatori alla ricchezza paesaggistica e culturale del territorio</p> <p>Promuovere lo sviluppo socio-economico nell'area del parco</p>
Relazione con il quadro degli obiettivi dell'UFAM	Preservare e valorizzare singoli oggetti di pregio paesaggistico, storico e culturale
Carattere dimostrativo	
Importanza del progetto per il parco	Progetto significativo per la valorizzazione e la conservazione dei beni paesaggistici sul territorio del parco e per il rilancio socio-economico delle valli coinvolte
Collegamento con altri progetti	<p>2.5 Vie storiche e di transumanza</p> <p>2.6 Gestione di visitatori</p> <p>3.2. Turismo sostenibile</p> <p>3.4 Rete di collegamenti, veicoli e informazione</p> <p>4.4 Potenzialità socioeconomiche regionali</p> <p>4.6 Memoria storica ed etnologia</p>

Organizzazione del progetto

Gestione del progetto	Direzione del progetto
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con progetti locali • Uffici natura e paesaggio TI e GR • Uffici dei beni culturali TI, Ufficio monumenti storici GR • Comuni • Patriziati

Obiettivi e stato di avanzamento del progetto

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Identificazione del patrimonio architettonico e storico/culturale del parco (estrapolare da banca dati ISOS e aggiornare) • Promuovere la conoscenza di tale patrimonio a residenti e visitatori. Mettere a punto visite guidate e materiale informativo (pubblicazioni) • Proposte di recupero e di destinazione d'uso di oggetti in stato di abbandono • Documentazione fotografica (archivio) ev. pubblicazione di monografie
Effetti	Indicatori di efficacia
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza approfondita delle testimonianze del passato sul territorio del parco • Valorizzazione e proposte di recupero di siti di pregio • Valore aggiunto del parco in ambito turistico • Creazione di posti di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero soddisfacente di progetti di recupero avviati • Grado di interesse di residenti e visitatori • Soddisfazione di chi è coinvolto • Partecipazione ai percorsi tematici
Prestazioni	Indicatori di prestazione
<ul style="list-style-type: none"> • Analisi stato attuale e individuazione di siti di pregio 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di siti censiti e valorizzati in

<ul style="list-style-type: none"> • Proposte di recupero ad hoc, pianificazione interventi • Preparazione di itinerari tematici e visite guidate da specialisti appositamente formati • Pubblicazione di monografie • Eventualmente ricercare finanziamenti ai progetti di recupero presso la Confederazione, Cantoni o fondazioni 	<p>costante aumento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero di oggetti censiti e valorizzati in costante aumento • N° di visite guidate organizzate in costante aumento • Itinerari tematici realizzati in aumento
Stato di avanzamento del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Lista ISOS, Inventario degli insediamenti da proteggere. Inventario beni culturali • Analisi del paesaggio secondo lo strumento di autovalutazione UFAM (2012)

Traguardi intermedi e scadenze

Traguardi intermedi	Scadenze
<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo di lavoro formato, kick off meeting • Rapporto su possibili valorizzazioni concluso • Accordo fra tutti coloro che sono coinvolti concluso • Primo risanamento eseguito 	<ul style="list-style-type: none"> • 2013 • 2013 • 2013 • 2015

Analisi dei rischi

Fattori di successo e di insuccesso	Successo: collaborazione da parte dei proprietari degli oggetti da preservare e valorizzare
	Insuccesso: mancanza di collaborazione da parte dei proprietari. In fase successiva, mancanza di finanziamenti per gli interventi di recupero

Nome del progetto	Vie storiche e di transumanza
Numero del progetto	2.5
Periodo del progetto	2012-2014
Breve descrizione del progetto	<p>Preservazione e valorizzazione delle vie storiche e delle vie della transumanza</p> <p>Il Passo del San Bernardino e quello del Lucomagno sono assi di transito Nord-Sud utilizzati sin dall'antichità e sinora già ben studiati. Oltre a questi esistono numerose vie di comunicazione storiche e vie di transumanza di importanza regionale e locale. Una volta finito l'inventario delle vie di comunicazione storiche e della transumanza, lo scopo del progetto è di proporre interventi di preservazione e valorizzazione delle numerose testimonianze rimaste sul territorio. Il progetto va coordinato con la politica regionale del Canton Ticino che prevede la valorizzazione dei percorsi storici-culturali.</p>
Contributo agli obiettivi specifici del parco	Avvicinare residenti e visitatori alla ricchezza paesaggistica e culturale del territorio, salvaguardandone il valore
Relazione con il quadro degli obiettivi dell'UFAM	Preservare e valorizzare singoli oggetti di pregio paesaggistico, storico e culturale
Carattere dimostrativo	
Importanza del progetto per il parco	Progetto significativo per la conservazione della memoria storica
Collegamento con altri progetti	2.4 Edifici storici 2.6 Gestione di visitatori 3.2 Turismo sostenibile 3.4 Rete di collegamenti, veicoli e informazione 4.5 Educazione ambientale 4.6 Memoria storica ed etnologica

Organizzazione del progetto

Gestione del progetto	Direzione del progetto
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • Comuni, Regioni e Cantoni • Ufficio della promozione e della consulenza TI (Politica economica regionale: Itinerari turistico culturali) • Mandati esterni, ev. sottoforma di lavoro di laurea • ZHAW: Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften; Institut Umwelt und Natürliche Ressourcen • Ufficio federale delle strade (USTRA) • Enti turistici • Museo Retico

Obiettivi e stato di avanzamento del progetto

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornare le informazioni degli inventari esistenti (IVS) • Implementare le conoscenze e le informazioni rispetto agli oggetti non compresi nell'inventario federale (mulattiere, ponti, vie di comunicazione rurali, pietre miliari, cippi, ...) • Eseguire una raccolta fotografica (archivio) • Elaborare le informazioni conformemente all'unità territoriale del parco • Proporre interventi di recupero e promuoverne l'attuazione con ricerche di finanziamenti (USTRA) • Inserire le vie storiche nei percorsi di visite guidate
------------------	--

Effetti	Indicatori di efficacia
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del numero, dello stato di conservazione e del valore delle vie storiche e relativi oggetti di importanza nazionale, regionale e locale del territorio del parco • Valorizzazione delle stesse tramite lavori di recupero e visite tematiche • Coinvolgimento di istituti di ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di oggetti censiti in aumento • Grado di interesse da parte di residenti e visitatori (numero di visite richieste) in aumento • Domanda di visite guidate in aumento
Prestazioni	Indicatori di prestazione
<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca bibliografica riguardante le vie storiche • Lavoro sul campo per documentare lo stato attuale • In collaborazione con gli uffici preposti, aggiornamento banca dati • Allestimento di un archivio fotografico • Presentazione dei dati in un'ottica di unità territoriale • Organizzazione di visite guidate e pubblicazione di una scursionistica tematica • Proposte di recupero e ricerca di finanziamenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto sulle vie storiche e di transumanza terminato • Finanziamenti ottenuti per interventi di valorizzazione • Numero di eventi e/o visite organizzate in aumento • Numero di carte escursionistiche distribuite in aumento • Proposte di recupero elaborate
Stato di avanzamento del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto da avviare

Traguardi intermedi e scadenze

Traguardi intermedi	Scadenze
<ul style="list-style-type: none"> • Conclusione del lavoro bibliografico • Conclusione dei lavori sul campo • Rapporto sulle proposte di risanamento terminato • Primo risanamento eseguito • Prima visita guidata 	<ul style="list-style-type: none"> • 2013 • 2014 • 2014 • 2015 • 2015

Analisi dei rischi

Fattori di successo e di insuccesso	Successo: interesse anche da parte della Confederazione e dei Cantoni a mantenere vive queste testimonianze (inventario IVS)
	Insuccesso: in fase successiva, mancanza di finanziamenti

Nome del progetto	Gestione del flusso dei visitatori
Numero del progetto	2.6
Periodo del progetto	2012-2014
Breve descrizione del progetto	<p>Gestione dei visitatori: rete dei sentieri estivi e invernali, aree di sosta, informazione, punti d'accesso</p> <ul style="list-style-type: none"> • Messa a punto di una rete di sentieri estiva e invernale all'interno del perimetro del parco attenta alle zone sensibili ma nel frattempo capace di soddisfare gli interessi degli escursionisti • Individuare i punti ideali per l'accesso sia alla zona centrale sia alla zona periferica del parco • Allestimento di aree di sosta / punti di osservazione • Creazione cartellonistica indicante percorsi e sentieri con difficoltà e regole comportamentali • Preparazione cartine escursionistiche a tema (adulti, bambini, ricercatori), guide escursionistiche per le varie attività outdoor estive (passeggiate, bicicletta, arrampicata) e invernali (skitour, racchette da neve, slitta) materiale informativo, ecc. • Coordinamento degli accessi al parco con le esigenze dentro e fuori dal parco
Contributo agli obiettivi specifici del parco	Avvicinare popolazione residente e visitatori alla ricchezza paesaggistica e naturale del parco salvaguardando nel frattempo le zone sensibili
Relazione con il quadro degli obiettivi dell'UFAM	Garantire e migliorare la funzione di cuscinetto
Carattere dimostrativo	
Importanza del progetto per il parco	Progetto chiave sia per la protezione dei processi naturali che per la gestione del flusso di visitatori
Collegamento con altri progetti	1.2. Rete dei sentieri 2.1. Ambienti e biotopi inventariati 2.4 Edifici storici 2.5 Vie storiche e di transumanza 2.1.6. Patrimonio geologico e geomorfologico 3.2 Turismo sostenibile 3.4 Rete di collegamenti, veicoli e informazione 4.1 Specie e spazi vitali prioritari 4.3 Patrimonio geologico e geomorfologico 4.5 Educazione ambientale 4.6 Memoria storica ed etnologica 4.7 Ricerca e monitoraggio

Organizzazione del progetto	
Gestione del progetto	Direzione del progetto
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • Bündner Arbeitsgemeinschaft für Wanderwege BAW • Associazione ticinese per i sentieri escursionistici ATSE • Guide alpine • Club alpino svizzero CAS • Federazione alpinistica ticinese FAT • Enti turistici locali • Dipartimento territorio TI e Dipartimento costruzioni, trasporti e foreste GR • ZHAW: Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften; Institut Umwelt und Natürliche Ressourcen, Fachstelle Umweltplanung
Obiettivi, effetti e indicatori	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare un piano di accesso e di sosta • Sentieri affinché le attività ricreative del parco non disturbino i processi

	naturali <ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento Piano cantonale dei sentieri escursionistici estivi e invernali TI rispettivamente Piani direttori regionali GR dopo definizione delle zone sensibili • Identificazione dei siti idonei quali punti d'accesso • Elaborazione cartine a tema per visitatori • Formazione di guide escursionistiche
--	---

Effetti	Indicatori di efficacia
<ul style="list-style-type: none"> • I visitatori dispongono di strumenti informativi per visitare l'area del parco in maniera sostenibile • Residenti e visitatori prendono coscienza della ricchezza naturalistica e paesaggistica del parco 	<ul style="list-style-type: none"> • Nessun conflitto tra il flusso di visitatori e le zone sensibili • Il flusso dei visitatori esaudisce le esigenze dentro e fuori dal parco • I visitatori si muovono nel numero e secondo il modello desiderato • Feedback positivo dei visitatori • Numero di guide richiesto adatto alla domanda

Prestazioni	Indicatori di prestazione
<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di un concetto per la gestione dei visitatori • Elaborazione di carte escursionistiche e di una segnaletica adeguata sul territorio • Aggiornamento costante delle informazioni secondo l'evoluzione del contesto naturale • Formazione di guide escursionistiche • Allestimento aree di sosta e osservazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Concetto elaborato e coordinato con le pianificazioni locali e con le esigenze al di fuori del parco • Carte escursionistiche e segnaletica allestita • Numero di guide formate

Traguardi intermedi e scadenze

Traguardi intermedi	Scadenze
<ul style="list-style-type: none"> • Concetto di gestione elaborato • Elaborazione carte escursionistiche per le varie attività ricreative terminata • Formazione guide estive • Formazione guide invernali • Montaggio di segnaletica e cartellonistica informativa • Primi due luoghi di sosta estivi allestiti • Primi due luoghi di sosta invernali allestiti 	<ul style="list-style-type: none"> • 2013 • 2014 • 2014 • 2014 • 2015 • 2015 • 2015

Analisi dei rischi

Fattori di successo e di insuccesso	Successo: offerta completa e ben distribuita sul territorio del parco Insuccesso: mancanza di cooperazione da parte degli enti locali
-------------------------------------	--

3.Sviluppo sostenibile	
Periodo dei progetti	2012 - 2015
Breve descrizione	<p>Quest'ambito prevede i seguenti progetti:</p> <p>3.1 Prodotti locali e marchio del parco 3.2 Turismo sostenibile 3.3 Energie rinnovabili e tecnologie a basso consumo 3.4 Rete di collegamenti, veicoli e informazione</p> <p>La base principale per creare valore aggiunto sono i prodotti locali e le offerte di turismo sostenibile. Si vuole da una parte analizzare la situazione attuale, elaborare un concetto di sviluppo e dall'altra promuovere concretamente da subito la creazione e la promozione di prodotti e offerte turistiche del parco.</p>
Contributo agli obiettivi specifici del parco	Utilizzazione integrata delle risorse territoriali
Relazione con il quadro degli obiettivi dell'UFAM	<ul style="list-style-type: none"> • Creare un valore aggiunto nella regione, promuovendo i prodotti locali ottenuti secondo i principi della sostenibilità • Promuovere forme di turismo e attività ricreative sostenibili
Carattere dimostrativo	
Importanza dei progetti per il parco	Attività importanti alla base dello sviluppo dell'economia regionale
Collegamento con altre schede	Tutti i progetti sotto 2. Zona periferica

Obiettivi, effetti e indicatori

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzare gli attori locali delle potenzialità di sviluppo in ambito turistico • Promuovere le nascita di nuove offerte turistiche e promuovere quelle esistenti con un marketing legato al parco • Individuare e promuovere i prodotti del parco
Effetti	Indicatori di efficacia
<ul style="list-style-type: none"> • Promozione socioeconomica delle regioni • Valore aggiunto ai prodotti del parco • Conoscenza del potenziale turistico legato al parco • Coinvolgimento e motivazione degli attori locali 	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento della cifra d'affari da parte degli attori locali • Nuovi prodotti parco e offerte turistiche sul mercato
Prestazioni	Indicatori di prestazione
<ul style="list-style-type: none"> • Analisi della situazione attuale delle catene di produzione fornitura servizi • Visione e modello di sviluppo possibile • Prime misure concrete di promozione 	<ul style="list-style-type: none"> • Concetto e misure concrete di sviluppo per il turismo sostenibile elaborate • Concetto e misure concrete di sviluppo per i prodotti parco elaborate • Prodotti Parc Adula sul mercato • Offerte turistiche Parc Adula sul mercato

Nome del progetto	Prodotti locali e marchio del parco
Numero del progetto	3.1
Periodo del progetto	2012 - 2015
Breve descrizione del progetto	<p>Prodotti locali e marchio parco: situazione attuale, visione dello sviluppo sostenibile futuro e strategia di marketing</p> <p>Questo progetto si prefigge la promozione di prodotti locali ottenuti secondo i principi della sostenibilità mediante l'attribuzione del marchio di parco nazionale. Innanzitutto sarà analizzata la situazione attuale delle catene di produzione e nel settore dei servizi per identificare le possibili soluzioni per promuovere uno sviluppo più sostenibile. In seguito sarà elaborata una strategia di marketing per valorizzare i prodotti dei settori dell'artigianato, la gastronomia, e alberghiero per assicurare un futuro valore aggiunto nella regione. Considerando che il territorio del Progetto Parc Adula tocca 5 regioni differenti, la strategia di marketing deve prevedere prodotti esclusivi per le singole regioni, come pure offerte che uniscano il territorio sotto il marchio parco. Si cercherà di aiutare anche finanziariamente i progetti locali che già mirano allo sviluppo sostenibile. Il progetto va coordinato con la strategia marchi degli enti turistici cantonali.</p>
Contributo agli obiettivi specifici del parco	Promuovere i prodotti locali in un'ottica di sviluppo sostenibile
Relazione con il quadro degli obiettivi dell'UFAM	Creare un valore aggiunto nella regione, promuovendo i prodotti locali ottenuti secondo i principi della sostenibilità
Carattere dimostrativo	Modello per il marketing di prodotti valorizzati da un marchio parco
Importanza del progetto per il parco	Progetto fondamentale per la promozione del parco e dei suoi prodotti
Collegamento con altri progetti	3.2 Turismo sostenibile 4.4 Potenzialità socioeconomiche regionali

Organizzazione del progetto

Gestione del progetto	Direzione del progetto
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • Fachstelle Tourismus und Nachhaltige Entwicklung ZHAW Wergenstein • Enti turistici locali e regionali • Ticino turismo; Grigioni Vacanze • Slow food Ticino, Alpina Vera GR • Associazioni di categoria • Progetti locali come Blenioplus e Center Sursilvan d'Agricoltura

Obiettivi e stato di avanzamento del progetto

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare la produzione attuale • Elaborare un concetto di sviluppo sostenibile • Analizzare i criteri per la concessione del marchio parco • Proporre una strategia di marketing per le 5 regioni coinvolte • Identificare un marchio rappresentativo dei prodotti locali e del parco • Elaborare una procedura di concessione del marchio ai prodotti secondo le direttive federali • Sostenere i progetti locali che già mirano allo sviluppo sostenibile
------------------	---

Effetti		Indicatori di efficacia	
<ul style="list-style-type: none"> • Valore aggiunto ai prodotti del parco • Promozione socio-economica delle regioni • Cooperazioni tra produttori e rivenditori • Cooperazione tra produttori 		<ul style="list-style-type: none"> • Incremento della cifra d'affari da parte degli operatori locali • Attrattività dei prodotti • Numero di prodotti del parco commercializzati • La partecipazione dei produttori locali viene favorita • Misure di ottimizzazione della produzione attuale • Cooperazioni di successo tra produttori e rivenditori 	
Prestazioni		Indicatori di prestazione	
<ul style="list-style-type: none"> • Analisi e censimento della situazione attuale delle catene di produzione e fornitura servizi • Visione sullo sviluppo sostenibile possibile nell'ambito del progetto di parco • Elaborazione marchio parco • Organizzare eventi promozionali: rassegne gastronomiche, fiere dell'artigianato, visite guidate in caseifici, offerte turistiche,... • Sostegno finanziario a progetti locali che già s'impegnano per lo sviluppo sostenibile 		<ul style="list-style-type: none"> • Strategia di marketing elaborata comprendente prodotti esclusivi e prodotti comuni • Qualità dei prodotti locali certificata • Numero soddisfacente di prodotti del parco commercializzati • Sostegno finanziario ad un progetto per regione 	
Stato di avanzamento del progetto		<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo di lavoro formato (2010) • Analisi della situazione attuale (2011) 	
Traguardi intermedi e scadenze			
Traguardi intermedi		Scadenze	
<ul style="list-style-type: none"> • Primi prodotti del parco individuati, uno per regione • Cinque prodotti per regione individuati • Strategia di marketing per le regioni elaborata • Strategia di marketing comune al Parco elaborata • Procedura di concessione del marchio elaborata • Organizzazione eventi 		<ul style="list-style-type: none"> • 2012 • 2013 • 2014 • 2014 • 2014 • 2012-2013 un piccolo evento per regione • 2014-2015 und grande evento per regione 	
Analisi dei rischi			
Fattori di successo e di insuccesso		<p>Successo: i produttori e fornitori servizi locali sono interessati al marchio parco</p> <p>Insuccesso: il marchio parco non attrae il settore di produzione e offerta servizi</p>	

Nome del progetto	Turismo sostenibile
Numero del progetto	3.2
Periodo del progetto	2012–2015
Breve descrizione del progetto	<p>Turismo sostenibile: situazione attuale e suggerimenti di sviluppo</p> <p>Le basi di questo progetto saranno poste da un'analisi della situazione attuale nell'ambito del turismo sostenibile. Non bisogna sottovalutare che le strategie turistiche degli enti locali divergono e inoltre seguono tendenze regionali. Una volta stabilite le basi si potrà elaborare una visione sullo sviluppo possibile nel contesto di un parco nazionale. Un confronto (1) delle strutture e delle potenzialità presenti sul territorio del progetto Parc Adula con (2) altri progetti di parco nazionale o regionale in Svizzera, e (3) con i parchi nazionali già nella fase di gestione all'estero, è fondamentale per elaborare un concetto di sviluppo futuro. Queste indagini comparative forniranno dati di base essenziali per elaborare un modello affidabile di sviluppo del turismo sostenibile. Tale modello sarà lo strumento decisionale del parco per elaborare la futura offerta turistica, di servizi e l'utilizzo delle infrastrutture esistenti. Una volta chiarita la strategia turistica sostenibile, è molto importante che sul territorio compaiano segni visibili e progetti concreti di sviluppo. L'organizzazione di concrete attività turistiche nella fase d'istituzione avrà un grosso potere pubblicitario per il parco e un effetto positivo sull'accettazione del progetto da parte della popolazione. È necessario coordinare il progetto con la politica regionale e sfruttare le potenziali sinergie.</p>
Contributo agli obiettivi specifici del parco	Favorire lo sviluppo economico locale in un'ottica di sostenibilità gestendo correttamente il flusso di visitatori
Relazione con il quadro degli obiettivi dell'UFAM	Promuovere forme di turismo e attività ricreative sostenibili
Carattere dimostrativo	
Importanza del progetto per il parco	Progetto importante per quantificare il potenziale di sviluppo turistico
Collegamento con altri progetti	1.2 Rete dei sentieri 1.4 Infrastrutture esistenti 2.6 Gestione del flusso dei visitatori 3.1 Prodotti locali e marchio parco 3.3 Risorse energetiche e tecnologie a basso consumo 3.4 Rete di collegamenti, veicoli e informazione 4.5 Educazione ambientale 4.6 Memoria storica ed etnologica
Organizzazione del progetto	
Gestione del progetto	Direzione del progetto
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • Fachstelle Tourismus und Nachhaltige Entwicklung ZHAW Wergenstein • Enti turistici locali • Strutture turistiche pubbliche e private • Sezione della promozione economica, Ufficio per la promozione e la consulenza TI, Ufficio per l'economia e il turismo GR • Commissione economica Parc Adula
Obiettivi e stato di avanzamento del progetto	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Prevedere e quantificare economicamente gli effetti del flusso turistico quando il progetto entrerà in fase di gestione • Sensibilizzare gli operatori turistici locali delle potenzialità di sviluppo future legate al parco • Porre le basi investigative per lo sviluppo concreto dell'offerta turistica

- Promuovere la creazione di offerte turistiche Parc Adula

Effetti		Indicatori di efficacia	
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza del potenziale turistico e del relativo indotto economico • Strumento di base per investimenti futuri atti a sviluppare l'offerta turistica • Strumento di base per elaborare un piano di gestione del flusso di visitatori • Coinvolgimento e motivazione degli attori locali • Sviluppo di offerte turistiche da parte degli attori locali 		<ul style="list-style-type: none"> • Quantificazione del potenziale turistico • Proposte concrete e attuabili per lo sviluppo sostenibile futuro nel settore turistico e attività ricreative • Numero crescente di proposte di offerte turistiche Parc Adula 	
Prestazioni		Indicatori di prestazione	
<ul style="list-style-type: none"> • Analisi e censimento situazione attuale • Visione sullo sviluppo possibile considerando le differenze tra le regioni e il bisogno di collegarle • Prime misure concrete con ricerca e promozione di cooperazioni • Confronto con altri parchi d'importanza nazionale e parchi nazionali all'estero • Confermare la fattibilità attraverso indagini di mercato e questionari • Elaborazione di un modello di sviluppo per il territorio del parco: potenziamento strutture esistenti, proposte di nuovi servizi e attività ricreative 		<ul style="list-style-type: none"> • Proposte e concetto di sviluppo elaborate • Risultati pubblicabili e conferma della fattibilità del concetto • Misure concrete di sviluppo elaborate • Nuove proposte ricreative e di servizi realizzate in ogni regione 	
Stato di avanzamento del progetto		<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto Friberg: "Il potenziale di valore aggiunto nel settore turistico" (2009) • Analisi della situazione attuale e visione sullo sviluppo possibile(2011) 	
Traguardi intermedi e scadenze			
Traguardi intermedi		Scadenze	
<ul style="list-style-type: none"> • Concetto di sviluppo confrontato con altri parchi • Prime misure concrete e offerte turistiche Parc Adula • Conferma fattibilità mediante questionari • Modello di sviluppo elaborato 		<ul style="list-style-type: none"> • 2012 • 2013 • 2014 • 2015 	
Analisi dei rischi			
Fattori di successo e di insuccesso		Successo: gli attori locali si rendono conto del potenziale turistico e investono nell'offerta sostenibile futura	
		Insuccesso: difficoltà di previsione e quantificazione del flusso turistico futuro	

Nome del progetto	Energie rinnovabili e tecnologie a basso consumo
Numero del progetto	3.3
Periodo del progetto	2012-2015
Breve descrizione del progetto	<p>Promozione di progetti nell'ambito delle energie rinnovabili e delle tecnologie a basso consumo</p> <p>Il progetto prevede in una prima fase l'analisi della situazione attuale del mercato energetico e la politica che le regioni intendono seguire per il futuro. Scopo di questa ricerca è trovare progetti regionali per lo sviluppo di fonti energetiche rinnovabili (solare, eolica, biomassa, idroelettrica). Un programma per la promozione di tecnologie a basso consumo sarà elaborato in una seconda fase del progetto.</p> <p>Il progetto comprende l'attivazione di un gruppo di lavoro al quale parteciperanno i principali attori delle regioni e dei cantoni. La prima tappa prevede la partecipazione al gruppo delle aziende idroelettriche attive sul territorio. Un tema da affrontare è anche l'ottimizzazione dal punto di vista ecologico della gestione dei deflussi residuali.</p> <p>Il progetto va coordinato con la politica regionale.</p>
Contributo agli obiettivi specifici del parco	<p>Promuovere l'uso di risorse energetiche rinnovabili e tecnologie energeticamente efficienti.</p> <p>Instaurare una cooperazione costruttiva con le aziende idroelettriche per ottimizzare la gestione dei deflussi residuali</p> <p>Promuovere la produzione locale di legno</p> <p>Appoggiare lo sviluppo di progetti solari, eolici, di biomassa</p>
Relazione con il quadro degli obiettivi dell'UFAM	Promuovere l'utilizzazione di risorse energetiche rinnovabili e promuovere tecnologie a basso consumo energetico
Carattere dimostrativo	Produzione e fornitura di energie alternative nelle regioni di montagna
Importanza del progetto per il parco	Progetto importante per lo sviluppo sostenibile nel parco
Collegamento con altri progetti	<p>3.2 Turismo sostenibile</p> <p>3.4 Rete di collegamenti, veicoli e informazione</p> <p>4.4 Potenzialità socioeconomiche regionali</p>

Organizzazione del progetto

Gestione del progetto	Direzione del progetto
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • Cantone Ticino: Ufficio dell'energia (DR), Sezione forestale, Sezione della promozione economica, Ufficio per la promozione e la consulenza TI • Cantone Grigioni: Ufficio dell'energia e dei trasporti, Sezione forestale, Ufficio per l'economia e il turismo • Federlegno TI • Comuni • Aziende energia idroelettrica • Istituti di università e scuole universitarie professionali specializzati in energie rinnovabili

Obiettivi, effetti e indicatori

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Analisi della situazione attuale e politica di sviluppo futuro • Definizione del potenziale di sviluppo futuro per quanto riguarda le energie rinnovabili, tecnologie più efficienti e l'utilizzo del legno (biomassa) • Instaurare la cooperazione con le aziende idroelettriche • Elaborare una strategia di promozione delle energie rinnovabili
------------------	--

Effetti	Indicatori di efficacia
<ul style="list-style-type: none"> • Risparmio energetico e diminuzione delle immissioni nocive nell'ambiente • Promozione di tecnologie innovative in collaborazione con istituti di ricerca ed enti cantonali • Sfruttamento risorse locali • Profitto economico per i comuni coinvolti 	<ul style="list-style-type: none"> • Produzione di energia verde (kW/h) • Risparmio e utilizzo più efficiente dell'energia prodotta • Aumento del grado d'indipendenza energetica dall'esterno • Posti di lavoro in loco creati

Prestazioni	Indicatori di prestazione
<ul style="list-style-type: none"> • Analisi della situazione attuale: fabbisogno, distribuzione fonti energetiche, differenti approcci regionali • Concetto di sviluppo futuro con la promozione di energie rinnovabili, indipendenza energetica, tecnologie a basso consumo • Elaborazione di una strategia di promozione • Studi di fattibilità delle misure previste • Ricerca di finanziamenti per attuare conversioni verso energie alternative 	<ul style="list-style-type: none"> • Concetto elaborato per la promozione di energie rinnovabili • Sostegno finanziario a progetti che sfruttano le energie rinnovabili nelle cinque regioni • Strategia di promozione elaborata

Traguardi intermedi e scadenze	
Traguardi intermedi <ul style="list-style-type: none"> • gruppo di lavoro creato e attivo • 1 progetto di energia rinnovabile sostenuto • Strategia promozionale elaborata • Studio di fattibilità per l'installazione di un progetto pilota elaborato • Sostegno a un progetto per Regione 	Scadenze <ul style="list-style-type: none"> • 2012 • 2013 • 2014 • 2014 • 2015

Analisi dei rischi	
Fattori di successo e di insuccesso	Successo: la popolazione è consapevole dei problemi climatici e contribuire all'ottimizzazione dello sfruttamento energetico. Il settore energetico collabora nella conversione e ottimizzazione. Gli interventi sono sussidiati
	Insuccesso: mancata collaborazione delle aziende elettriche

Nome del progetto	Rete di collegamenti, veicoli e informazione
Numero del progetto	3.4
Periodo del progetto	2012-2015
Breve descrizione del progetto	<p>Promozione della mobilità sostenibile nel territorio del parco</p> <p>Il primo passo per la promozione della mobilità sostenibile e la pianificazione della rete di collegamenti nel parco sarà l'analisi della situazione attuale e dei servizi offerti attualmente. Su queste basi si potranno avanzare proposte per rendere la mobilità più sostenibile e non sovraccaricare le vie di comunicazioni locali. Il prevedibile aumento del flusso turistico nelle regioni renderà necessario il potenziamento della rete. Questo dovrà avvenire in maniera sostenibile sviluppando offerte complementari e ottimizzando la coordinazione tra attività ricreative e trasporti. Le seguenti proposte sarebbero già realizzabili a corto termine: potenziare i collegamenti pubblici, introdurre dei servizi navetta o taxi, promuovere l'utilizzo di veicoli elettrici (vedi Alpmobil, Progetto Gottardo) o ibridi noleggiabili in punti strategici, associati a un servizio informativo e di sensibilizzazione. Essenziale è la complementarità della rete di trasporto con quella della rete escursionistica e l'allestimento di centri d'accoglienza idonei e una cartellonistica adeguata.</p>
Contributo agli obiettivi specifici del parco	Favorire lo sviluppo sostenibile del territorio, minimizzare l'impatto dell'aumento del turismo sulla rete viaria locale
Relazione con il quadro degli obiettivi dell'UFAM	Promuovere una mobilità sostenibile
Carattere dimostrativo	Modello di mobilità sostenibile per altre regioni
Importanza del progetto per il parco	Progetto indispensabile sia per lo sviluppo sostenibile del territorio che per l'organizzazione delle questioni legate alla mobilità
Collegamento con altri progetti	2.6 Gestione del flusso di visitatori 3.2 Turismo sostenibile 3.3 Energie rinnovabili e tecnologie a basso consumo

Organizzazione del progetto

Gestione del progetto	Direzione del progetto in collaborazione con un istituto universitario di punta nel settore da definire
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità TI, Ufficio dell'energia e dei trasporti GR • Comuni e Regioni • La Posta, Rhätische Bahn, Autolinee Bleniesi, Bus Alpin • Alpmobil (Progetto Gottardo)

Obiettivi, effetti e indicatori

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Contenere l'aumento di traffico veicolare nelle valli coinvolte causato dall'aumento del flusso turistico • Promuovere l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblici e veicoli energeticamente efficienti e più sostenibili • Organizzare il servizio informativo nei punti di accesso • Salvaguardare la bellezza paesaggistica
Effetti	Indicatori di efficacia
<ul style="list-style-type: none"> • Il traffico veicolare è il più possibile contenuto • I residenti e i visitatori dispongono di chiare indicazioni circa la mobilità nel parco • Contenimento dei posteggi selvaggi • Valida struttura di accoglienza e servizio informativo 	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento contenuto del numero di veicoli transitanti • Aumento della richiesta di servizi pubblici (trasporti) e privati • Aumento veicoli efficienti • I visitatori utilizzano i posteggi predisposti • Numero di veicoli "ecologici" attivi
Prestazioni	Indicatori di prestazione

<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di un concetto di mobilità sostenibile • Pianificazione del potenziamento dei servizi pubblici con le aziende concessionarie • Creazione di posteggi appositi e sistemazione di quelli esistenti • Organizzazione dei punti di accoglienza • Pianificazione cartellonistica adeguata, anche fuori dal perimetro del parco • Organizzazione di servizi navetta 	<ul style="list-style-type: none"> • Concetto per l'organizzazione della mobilità nel parco elaborato (posteggi, punti di accoglienza, servizi pubblici) • Accordi con aziende concessionarie trasporti pubblici attivi • Misure per la gestione della mobilità attuate • Azioni di sensibilizzazione lanciate • Servizi navetta attivi
---	--

Traguardi intermedi e scadenze

Traguardi intermedi	Scadenze
<ul style="list-style-type: none"> • Formazione gruppo di lavoro • Proposte mobilità sostenibile e rete di comunicazione elaborate • Inserimento negli strumenti di pianificazione territoriale • Azione di sensibilizzazione lanciata e sistema informativo realizzato • Allestimento centri d'accoglienza e cartelli 	<ul style="list-style-type: none"> • 2011 • 2013 • 2014 • 2015 • Da inizio 2015

Analisi dei rischi

Fattori di successo e di insuccesso	Successo: mobilità collaborazione degli enti pubblici e privati, prevedibilità dell'evoluzione del flusso turistico
	Insuccesso: problemi di finanziamento, il flusso turistico non rispecchia le previsioni

4. Educazione e ricerca	
Periodo dei progetti	2012 - 2014
Breve descrizione	<p>Con i progetti</p> <p>4.1 Specie e spazi vitali prioritari 4.2 Analisi del paesaggio 4.3 Patrimonio geologico e geomorfologico 4.4 Potenzialità socioeconomiche regionali 4.5 Educazione ambientale 4.6 Memoria storica ed etnologica 4.7 Ricerca e monitoraggio</p> <p>si vogliono sensibilizzare la popolazione e gli attori economici sulle potenzialità di tipo culturale e socioeconomico del territorio del parco. Questa rappresenta una condizione di base per la promozione di iniziative da parte degli attori locali.</p>
Contributo agli obiettivi specifici del parco	Avvicinare gli interessati alla ricchezza culturale e tradizionale del territorio
Relazione con il quadro degli obiettivi dell'UFAM	Sensibilizzare la popolazione sulle specificità ecologiche, culturali, storiche ed economiche del territorio del parco
Carattere dimostrativo	
Importanza dei progetti per il parco	Progetto importante per la comprensione delle diverse culture e per conoscerne storia e valori trasmessi
Collegamento con altre schede	2.4. Edifici storici 5.4. Comunicazione

Obiettivi, effetti e indicatori

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Sostegno di progetti in corso o in pianificazione che aumentano la sensibilizzazione • Analizzare in dettaglio lo stato attuale dell'economia regionale • Promuovere l'autoimprenditorialità e sensibilizzare sui potenziali socioeconomici di valorizzazione delle risorse locali 	
Effetti	Indicatori di efficacia	
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza di diverse culture e tradizioni • Le proposte di sviluppo e le prospettive incoraggianti dovrebbero stimolare gli operatori locali a migliorare il proprio prodotto o servizio 	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentato interesse della popolazione al progetto • Riconoscimento del potenziale e aumentata iniziativa propria della popolazione • Numero di proposte progettuali dalla popolazione • Domanda di informazioni in costante aumento 	
Prestazioni	Indicatori di prestazione	
<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca approfondita finalizzata all'arricchimento culturale e alla scoperta delle tradizioni • Pianificazione di offerte storico-culturali • Pubblicazione dei documenti raccolti durante lo studio 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di prospetti / informazioni distribuiti in costante aumento • Offerta storico-culturale concreta • Partecipazione attiva alle indagini di mercato 	

Nome del progetto	Specie e spazi vitali prioritari
Numero del progetto	4.1
Periodo del progetto	2012-2014
Breve descrizione del progetto	Elaborazione di una lista con le specie e i spazi vitali prioritarie delle zone centrale e periferiche come base di pianificazioni. Analisi dello stato odierno tramite immagini aeree con cui si può constatare i cambiamenti nel tempo.
Contributo agli obiettivi specifici del parco	<ul style="list-style-type: none"> • Contribuire alle conoscenze naturalistiche del parco • Creare le basi metodologiche per definire lo stato iniziale della biodiversità negli ambienti base decisionale standardizzata e quantitativa per eventuali interventi e ripristini • Identificare ambienti compromessi e pianificare interventi di recupero (golene, torbiere)
Relazione con il quadro degli obiettivi dell'UFAM	Preservare e migliorare la diversità delle specie e degli spazi vitali
Carattere dimostrativo	
Importanza del progetto per il parco	Progetto importante quale contributo alle conoscenze della fauna e della flora del parco.
Collegamento con altri progetti	4.3. Patrimonio geologico e geomorfologico 2.6. Gestione del flusso di visitatori 4.7. Concetto di ricerca

Organizzazione del progetto

Gestione del progetto	Direzione del progetto
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • WSL Bellinzona • Museo di storia naturale TI, Bündner Naturmuseum GR • Uffici natura e paesaggio TI e GR • Sezioni forestali TI e GR • Uffici caccia e pesca TI e GR • Istituti universitari • ZHAW: Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften; Institut Umwelt und Natürliche Ressourcen, Fachstelle Vegetationsanalyse

Obiettivi e stato di avanzamento del progetto

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Definire lo stato delle conoscenze attuali • Eseguire rilievi mirati e definire lo stato iniziale della biodiversità specificatamente per gli ambienti inventariati • Individuare conflitti e fattori di influenza della biodiversità • Collaborare e coordinarsi con enti federali e cantonali che già operano sul campo • Definire le specie indicatrici per il monitoraggio a lungo termine • Proporre interventi di recupero (rivitalizzazione golene, sfalcio torbiere, taglio dei prati secchi)
Effetti	Indicatori di efficacia
<ul style="list-style-type: none"> • Maggiore conoscenza della distribuzione della biodiversità nel parco e dei fattori che la determinano • Conoscenza approfondita degli ambienti inventariati ed ev. adozione di provvedimenti di protezione e valorizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Banca dati viene utilizzato come strumento di lavoro • Quantità e qualità degli esperti Feedback positivo da parte di una commissione di esperti del concetto di monitoraggio del parco

<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento di esperti di flora e fauna locali • Ottenimento di una base e strumento di lavoro per il monitoraggio a lungo termine della biodiversità del parco 	
Prestazioni	Indicatori di prestazione
<ul style="list-style-type: none"> • Banca dati dei lavori e dei dati esistenti • Meta-analisi per definire lo stato delle conoscenze attuali • Piano e programma per la raccolta dati • Raccolta dati e definizione dello stato attuale della biodiversità • Suggerimenti di protezione e valorizzazione e ripristino • Contributo nella pianificazione delle aree di ricreazione e svago nel parco 	<ul style="list-style-type: none"> • Banca dati compilata e operativa • Rapporto finale sullo stato della biodiversità finito e distribuito
Stato di avanzamento del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto concluso
Traguardi intermedi e scadenze	
Traguardi intermedi <ul style="list-style-type: none"> • Dati raccolti e analizzati • Rapporto finale stato della biodiversità e fattori chiave di influenza terminato 	Scadenze <ul style="list-style-type: none"> • 2012 • 2012
Analisi dei rischi	
Fattori di successo e di insuccesso	Successo: collaborazione con altri istituti di ricerca o atenei che già lavorano sul tema
	Insuccesso: timing e budget non proporzionati alla mole di lavoro

Nome del progetto	Analisi del paesaggio
Numero del progetto	4.2.
Periodo del progetto	2010-2013
Breve descrizione del progetto	Valutazione del paesaggio ai sensi del manuale UFAM Applicare la metodologia di analisi dell'UFAM adattandola alla scala territoriale
Contributo agli obiettivi specifici del parco	Fornire gli strumenti per attuare scelte operative di valorizzazione e protezione del territorio
Relazione con il quadro degli obiettivi dell'UFAM	Progetto chiave per l'analisi e la valorizzazione del paesaggio sul territorio del parco
Carattere dimostrativo	
Importanza del progetto per il parco	Progetto utile per disporre di uno strumento conoscitivo e di analisi sullo stato del paesaggio
Collegamento con altri progetti	2.1. Biodiversità nella zona periferica 2.2 Rustici e Maiensässe 2.6 Gestione del flusso dei visitatori 4.3. Patrimonio geologico e geomorfologico

Organizzazione del progetto

Gestione del progetto	Direzione del progetto
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • Ufficio natura e paesaggio TI unitamente agli uffici cantonali e comunali competenti • Ufficio Natura e ambiente GR • comuni • ZHAW: Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften; Institut Umwelt und Natürliche Ressourcen

Obiettivi e stato di avanzamento del progetto

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Fornire uno strumento utile alla lettura e all'interpretazione del paesaggio per le future scelte d'uso del territorio che ne rispettino le caratteristiche e il valore • Elaborare un inventario di componenti del territorio sulle quali agire a favore della valorizzazione del paesaggio e della salvaguardia dei tesori naturalistici e architettonici • Analogamente identificare infrastrutture deturpanti e inutilizzate e avanzare proposte di intervento
------------------	--

Effetti	Indicatori di efficacia
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza delle caratteristiche del territorio • Identificazione delle necessità di gestione mirata e valorizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Presa di coscienza da parte di operatori e residenti del valore paesaggistico del territorio • Frequenza nell'impiego dell'analisi quale strumento preliminare fondamentale per le scelte gestionali • Le decisioni vengono prese con riferimento all'inventario (per es. rete dei sentieri, gestione, vie per visite guidate, ecc.) •
Prestazioni	Indicatori di prestazione
<ul style="list-style-type: none"> • Lettura e analisi del paesaggio in accordo con le direttive di metodo UFAM • 	<ul style="list-style-type: none"> • Dati esistenti raccolti • Inventario del paesaggio completo • Rapporto finale finito e distribuito
Stato di avanzamento del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Avviato nel 2010

Traguardi intermedi e scadenze

Traguardi intermedi	Scadenze
<ul style="list-style-type: none">• Raccolta di dati esistenti• Inventario e valutazione del paesaggio sul territorio completato• Rapporto finale	<ul style="list-style-type: none">• 2011• 2012• 2012

Analisi dei rischi

Fattori di successo e di insuccesso	Successo: un piano facilmente fruibile è utile a tutti gli operatori quale strumento conoscitivo e operativo. Tale piano è utile inoltre quale strumento di promozione e valorizzazione del territorio
	Insuccesso: gli operatori non prendono atto della metodologia del BAFU

Nome del progetto	Patrimonio geologico e geomorfologico
Numero del progetto	4.3
Periodo del progetto	2012-2014
Breve descrizione del progetto	<p>Inventario e proposte di valorizzazione del patrimonio geologico e geomorfologico (geotopi, geomorfositi)</p> <p>Questo progetto si propone di svolgere un inventario di siti importanti dal punto di vista geologico (geotopi) e geomorfologico (geomorfositi) e di proporre alcune piste per una migliore protezione/valorizzazione dei siti selezionati, in particolare in interrelazione con le altre particolarità naturalistiche del parco (in particolare per quel che concerne le relazioni tra geodiversità e biodiversità e le dinamiche degli ambienti naturali). Le due fasi del progetto sono le seguenti:</p> <p>Inventario dei geotopi e dei geomorfositi</p> <p>Si tratta, in primo luogo, di riunire tutte le informazioni disponibili sulla geodiversità del parco, in particolare tramite una compilazione degli oggetti già presenti in inventari dei geotopi e dei geomorfositi esistenti (inventario dei geotopi di importanza nazionale, inventario cantonale dei geotopi, altri inventari di tipo accademico) e una ricerca bibliografica relativa ad ogni oggetto. Si tratterà in seguito di definire una metodologia descrittiva comune a tutti gli inventari, al fine di armonizzare la documentazione disponibile per ogni oggetto. Lo scopo finale è quello di avere un inventario uniforme dei geotopi e dei geomorfositi del parco, con una differenziazione in tre categorie di importanza: siti di importanza nazionale/internazionale, siti di importanza regionale e siti di importanza locale. Questa differenziazione potrà servire da base per decidere se un sito deve essere protetto in maniera particolare o se può essere oggetto di attività di valorizzazione. Un accento importante dovrà essere posto, per ogni sito, sulla definizione delle minacce potenziali e delle misure di gestione future. Obiettivo ultimo: realizzazione di una carta geologica del parco. Questa parte del progetto dovrà essere svolta in collaborazione con un gruppo scientifico di esperti in geologia e geomorfologia regionale.</p> <p>Proposte di valorizzazione del patrimonio geologico e geomorfologico</p> <p>La seconda parte del progetto, basata sui risultati dell'inventario dei geotopi e dei geomorfositi, è basata sull'elaborazione di alcune proposte di valorizzazione del patrimonio geologico e geomorfologico del parco. Queste proposte di valorizzazione potranno essere di tipo tematico (geologia, glaciologia, ecc.) o di tipo interdisciplinare (per esempio, mettendo l'accento sulle relazioni tra la vegetazione e il substrato, sulla dinamica degli ambienti naturali del parco o sullo sfruttamento da parte dell'Uomo delle risorse di tipo geologico). Questa parte del progetto dovrà essere svolta in collaborazione con un gruppo scientifico di esperti nella valorizzazione e nella promozione delle scienze della Terra.</p>
Contributo agli obiettivi specifici del parco	<ul style="list-style-type: none"> • Contribuire alle conoscenze naturalistiche del parco • Definire lo stato della geodiversità del parco e avere delle informazioni dettagliate sugli oggetti di interesse particolare dal punto di vista geologico e geomorfologico • Contribuire ad una migliore valorizzazione del patrimonio geologico e geomorfologico del parco e sviluppare dei concetti di valorizzazione integrata del patrimonio naturalistico biotico e abiotico (in particolare, per quel che concerne le torbiere, le zone umide e le golene; e per quel che concerne l'interazione tra i pericoli naturali di origine geologica, idrogeologica e geomorfologica e la vegetazione forestale)
Relazione con il quadro degli obiettivi dell'UFAM	Analizzare, preservare e valorizzare la diversità del patrimonio geologico e geomorfologico

Carattere dimostrativo	
Importanza del progetto per il parco	Progetto importante quale contributo alla conoscenza del patrimonio geologico e geomorfologico del parco. Elaborazione di proposte di valorizzazione integrata degli aspetti biotici e abiotici (in particolare, per quel che concerne le torbiere, le zone umide e le golene; e per quel che concerne l'interazione tra i pericoli naturali di origine geologica, idrogeologica e geomorfologica e la vegetazione forestale)
Collegamento con altri progetti	2.1 Biodiversità e valorizzazioni nella zona periferica 2.6 Gestione del flusso di visitatori 4.2 Analisi del paesaggio 4.1 Specie prioritarie e spazi vitali 4.7 Concetto di ricerca

Organizzazione del progetto

Gestione del progetto	PM ing. forestale / GIS / ricerca; incaricato esterno
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • Uffici natura e paesaggio TI e GR • Sezioni forestali TI e GR • Istituti universitari attivi nella ricerca sulla valorizzazione/promozione del patrimonio geologico e geomorfologico • Museo di storia naturale TI, Bündner Naturmuseum GR

Obiettivi e stato di avanzamento del progetto

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Definire lo stato delle conoscenze attuali quanto alla geodiversità del parco • Eseguire un inventario omogeneo dei geotopi e dei geomorfositi di importanza nazionale/internazionale, regionale e locale • Individuare fattori di influenza reciproca tra la geodiversità e la biodiversità (in termini di influenza sulle condizioni di vita e di dinamica degli ambienti naturali) • Collaborare e coordinarsi con enti federali, cantonali e istituti di ricerca che già operano sul campo • Elaborare delle proposte di valorizzazione/promozione del patrimonio geologico e geomorfologico del parco, sia dal punto di vista tematico che interdisciplinare (in particolare in relazione con la biodiversità) •
------------------	--

Effetti	Indicatori di efficacia
<ul style="list-style-type: none"> • Maggiori conoscenze della geodiversità del parco e dei fattori che la determinano • Conoscenza approfondita dei siti inventariati e adozione di provvedimenti di protezione e valorizzazione • Coinvolgimento di esperti di geologia e geomorfologia locali • Coinvolgimento di studenti universitari e relativi istituti • Ottenimento di una base documentaria per una migliore protezione e valorizzazione del patrimonio geologico e geomorfologico del parco 	<ul style="list-style-type: none"> • Alto numero e alta qualità degli esperti e degli studenti/ istituti coinvolti • Feedback positivo da parte di una commissione di esperti in geologia e geomorfologia regionale e nella valorizzazione e nella promozione delle scienze della Terra • La banca dati viene utilizzata • Importanti geotopi e geomorfositi sono conosciuti

Prestazioni	Indicatori di prestazione
<ul style="list-style-type: none"> Banca dati dei lavori e dei dati esistenti Compilazione di un inventario omogeneo dei geotopi e dei geomorfositi del parco Piano e programma per la raccolta dati Suggerimenti di protezione e valorizzazione Contributo nella pianificazione delle aree di ricreazione e di svago nel parco Contributo nella pianificazione di attività di valorizzazione turistica della geodiversità, della biodiversità e della dinamica degli ambienti naturali del parco 	<ul style="list-style-type: none"> Banca dati compilata e operativa Rapporto intermedio dello stato attuale delle conoscenze sulla geodiversità del parco (inventario dei geotopi e dei geomorfositi) elaborato Rapporto finale concluso e distribuito: sintesi dell'inventario dei geotopi e geomorfositi e proposte di valorizzazione del patrimonio geologico e geomorfologico del parco, in relazione con gli altri aspetti naturalistici (in particolare flora) Numero di interventi proposti per la valorizzazione del patrimonio geologico e geomorfologico
Stato di avanzamento del progetto	<ul style="list-style-type: none"> Incarico assegnato ed avviato

Traguardi intermedi e scadenze

Traguardi intermedi	Scadenze
<ul style="list-style-type: none"> Rapporto intermedio dello stato attuale delle conoscenze sulla geodiversità del parco (inventario dei geotopi e dei geomorfositi) Rapporto finale: sintesi dell'inventario dei geotopi e geomorfositi e proposte di valorizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> 2012 2013

Analisi dei rischi

Fattori di successo e di insuccesso	Successo: alto stato delle conoscenze scientifiche
	Insuccesso: problemi finanziari

Traguardi intermedi e scadenze

Traguardi intermedi	Scadenze
<ul style="list-style-type: none"> Raccolta di dati esistenti Inventario e valutazione del paesaggio sul territorio completato Rapporto finale 	<ul style="list-style-type: none"> 2011 2012 2013

Analisi dei rischi

Fattori di successo e di insuccesso	Successo: un piano facilmente fruibile è utile a tutti gli operatori quale strumento conoscitivo e operativo. Tale piano è utile inoltre quale strumento di promozione e valorizzazione del territorio
	Insuccesso: i risultati non vengono messo in atto

Nome del progetto	Potenzialità socioeconomiche regionali
Numero del progetto	4.4
Periodo del progetto	2012-2014
Breve descrizione del progetto	Analisi delle potenzialità socioeconomiche e proposte di sviluppo futuro Le potenzialità economiche del territorio previsto per il parco sono evidenti. Manca tuttavia uno studio aggiornato e soprattutto integrato di tali potenzialità su tutto il territorio del parco, tale da fungere quale base per proposte di investimenti mirati, valorizzazione e sviluppo. Una tale analisi è anche la base per l'elaborazione dei programmi d'attuazione cantonale di politica regionale e andrà pertanto coordinata con essa.
Contributo agli obiettivi specifici del parco	Favorire lo sviluppo socioeconomico delle regioni in un'ottica di sostenibilità
Relazione con il quadro degli obiettivi dell'UFAM	Sensibilizzare la popolazione sulle specificità ecologiche, culturali, storiche ed economiche del territorio del parco
Carattere dimostrativo	Valutare l'apporto economico a seguito dell'istituzione di un nuovo parco nazionale
Importanza del progetto per il parco	Progetto importante per l'attuazione del secondo obiettivo principale del progetto (sviluppo regionale) e di conseguenza per l'accettazione "bottom up" del progetto
Collegamento con altri progetti	2.2. Rustici e Maiensässe 2.3 Selve castanili, paesaggi terrazzati e muri a secco 2.4 Edifici storici 2.5 Vie storiche e di transumanza 3.1 Prodotti locali e marchio del parco 3.2 Turismo sostenibile

Organizzazione del progetto

Gestione del progetto	Direzione del progetto
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • Comuni, Regioni e Cantoni (in particolare Sezione della promozione economica, Ufficio della promozione e della consulenza TI, Ufficio per l'economia e il turismo GR) • Mandato esterno • Università e Supsi • Operatori economici locali

Obiettivi e stato di avanzamento del progetto

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare in dettaglio lo stato attuale dell'economia regionale • Fornire suggerimenti di sviluppo utili al rilancio economico delle regioni: investimenti (dove, come), canali di distribuzione, marketing di prodotti locali, apertura verso nuovi mercati, ammodernamento della struttura economica, campagne formative per addetti • Quantificare la ricaduta economica a seguito dell'istituzione del parco nazionale secondo diversi scenari (flusso turistico, investimenti,...) • Le aziende locali devono avere una corsia preferenziale nella messa in opera dei progetti
Effetti	Indicatori di efficacia
<ul style="list-style-type: none"> • L'analisi economica, svolta in modo professionale e centrata sul territorio, porta a un chiaro quadro della situazione attuale nelle diverse regioni • Le proposte di sviluppo e le prospettive incoraggianti dovrebbero stimolare gli operatori locali a migliorare il proprio prodotto o servizio 	<ul style="list-style-type: none"> • Grado di coinvolgimento dei diversi attori e volontà degli stessi di sviluppare le potenzialità esistenti • Gli incentivi sono accolti favorevolmente

Prestazioni	Indicatori di prestazione
<ul style="list-style-type: none"> • Analisi dello stato dell'economia regionale secondo criteri moderni e in un'ottica di sviluppo integrato e sostenibile • Quantificazione dei benefici a seguito dell'istituzione del parco secondo diversi scenari • Valutazione puntuale delle singole attività e suggerimenti di sviluppo • Indagini di mercato per settore (p.es.: schede di gradimento per il turismo sostenibile, v. 3.2) 	<ul style="list-style-type: none"> • Rapporto economico concluso • Proposte di sviluppo e rilancio elaborate • Partecipazione alle indagini di mercato
Stato di avanzamento del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Valutazioni di sviluppo socio-economico sono già state presentate nell'ambito dello studio di fattibilità (2003) e nei Concetti di sviluppo regionali • Progetto da avviare

Traguardi intermedi e scadenze

Traguardi intermedi	Scadenze
<ul style="list-style-type: none"> • Creazione banca dati sulle dinamiche economiche e sociali dei comuni del Parco • Ricerche di mercato terminate • Proposte concrete di sviluppo • Presentazione risultati finali 	<ul style="list-style-type: none"> • 2013 • Inizio 2014 • 2014 • 2015

Analisi dei rischi

Fattori di successo e di insuccesso	Successo: una visione chiara e attuale delle prospettive economiche funge da stimolo per gli attori coinvolti
	Insuccesso: difficoltà nel prevedere e quantificare i benefici economici

Nome del progetto	Educazione ambientale
Numero del progetto	4.5.
Periodo del progetto	2012-2015
Breve descrizione del progetto	<p>Il vasto territorio del parco, che si estende su cinque regioni, offre specificità naturalistiche e paesaggistiche che vanno valorizzate e divulgate su scala regionale con l'ausilio di profondi conoscitori del territorio e specialisti. L'educazione ambientale è quindi da effettuare su questa scala, comunque sotto un cappello organizzativo comune, e la promozione va accompagnata tramite:</p> <ul style="list-style-type: none"> - formazione di personale capace di offrire agli interessati informazioni competenti riguardo alla ricchezza naturalistica del territorio - organizzazione di escursioni guidate e programmi ricreativi (passeggiate naturalistico-didattiche, campi ecologici, bird-watching, concorsi fotografici e di ricerca, gite in bicicletta) - programmi per scolaresche - organizzazione di animazioni per bambini e ragazzi - promozione di giornate tematiche (biodiversità, ungulati, flora alpina, ghiacciaio, selve, ...) - avviamento di collaborazioni con enti o istituzioni legate alla salvaguardia dell'ambiente: Agenda 21, GrussTI, progetto Gottardo, Pro Natura <p>Gli attori, le istituzioni e gli enti già operanti sul territorio saranno coinvolti nei progetti immediatamente all'inizio della fase di istituzione (fine 2010)</p>
Contributo agli obiettivi specifici del parco	Avvicinare residenti e visitatori alla ricchezza naturalistica del parco Sensibilizzazione per la natura e la sostenibilità
Relazione con il quadro degli obiettivi dell'UFAM	Educazione ambientale orientata alla pratica per diversi gruppi target dentro e fuori il parco.
Carattere dimostrativo	
Importanza del progetto per il parco	Progetto chiave per il coinvolgimento di residenti, visitatori e operatori e per la divulgazione dei valori naturalistici e paesaggistici
Collegamento con altri progetti	2.6. Gestione del flusso di visitatori 4.7. Concetto di ricerca

Organizzazione del progetto

Gestione del progetto	Direzione del progetto e operatori esterni incaricati
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni o Enti attivi nell'ambito della protezione della natura (Silviva, Pro Natura, WWF) • GrussTI, Agenda 21 locali • GEASI • Fondazione alpina per le scienze della vita, Olivone • Centro Pro Natura Lucomagno • Fondazione Calanca delle esploratrici • Pro Val Lumnezia • ZHAW: Zürcher Hochschule für Angewandte Wissenschaften; Institut Umwelt und Natürliche Ressourcen, Zentrum Umweltbildung • Guide BAW e OTM, guide escursionistiche • Alta Scuola pedagogica Locarno • Enti turistici • Mandati esterni

Obiettivi, effetti e indicatori

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare una pianificazione operativa relativa all'educazione ambientale • Sensibilizzare e informare gli interessati sulla ricchezza naturalistica e paesaggistica del parco • Stimolare l'interesse verso le componenti naturali del territorio • Creare posti di lavoro
Effetti	Indicatori di efficacia

<ul style="list-style-type: none"> • I visitatori scoprono la ricchezza naturalistica del territorio e sono sensibilizzati alle tematiche ambientali • L'immagine del parco viene "vivacizzata" • Le visite guidate creano impieghi e indotto economico 	<ul style="list-style-type: none"> • Domanda sempre in crescita dopo visite guidate • Partecipazione alle giornate tematiche • Nuovi posti di lavoro • Il concetto viene utilizzato dai partner con successo • Feed-back positivo dei clienti • Numero degli ospiti che ritornano
--	---

Prestazioni	Indicatori di prestazione
<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di un concetto • Organizzazione di programmi di formazione • Formazione di "guide della natura" • Organizzazione di giornate tematiche • Organizzazione di animazioni per bambini e adulti • Definizione e monitoraggio di obiettivi di qualità • Collaborazioni con altri enti o istituzioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Concetto per l'educazione ambientale elaborato • Numero sufficiente di guide formate • Richiesta di momenti di animazione • Numero di giornate tematiche organizzate • Numero di giornate di animazione per bambini • Numero di contatti, cooperazioni e collaborazioni con altri promotori di educazione ambientale

Traguardi intermedi e scadenze

Traguardi intermedi	Scadenze
<ul style="list-style-type: none"> • Concetto terminato • Un'offerta di escursione per ciascuna Regione • Messa in atto della prima settimana scolastica • Messa in atto della prima settimana escursionistica per adulti 	<ul style="list-style-type: none"> • 2012 • 2012 • 2013 • 2014

Analisi dei rischi

Fattori di successo e di insuccesso	Successo: le attività proposte riescono a stimolare l'interesse dei visitatori e della popolazione locale. Le specificità regionali sono valorizzate
	Insuccesso: l'offerta non trova adesioni

Nome del progetto	Memoria storica ed etnologia
Numero del progetto	4.6.
Periodo del progetto	2012
Breve descrizione del progetto	Memoria storica ed etnologia: culture a confronto nel territorio del parco Elaborazione di un catasto con i progetti esistenti come raccolte di storie, leggende e miti che interessano i comuni toccati dal parco attraverso la consultazione di archivi o testimonianze dirette. Progetti scelte vengono sostenuti.
Contributo agli obiettivi specifici del parco	Avvicinare gli interessati alla ricchezza culturale e tradizionale del territorio
Relazione con il quadro degli obiettivi dell'UFAM	Sensibilizzare la popolazione sulle specificità ecologiche, culturali, storiche ed economiche del territorio del parco
Carattere dimostrativo	
Importanza del progetto per il parco	Progetto significativo per la comprensione delle diverse culture
Collegamento con altri progetti	2.2 Rustici e Maiensässe 2.3 Selve castanili, paesaggi terrazzati e muri a secco 2.4 Edifici storici 2.5 Vie storiche e di transumanza 5.4 Comunicazione pubblica

Organizzazione del progetto

Gestione del progetto	Direzione del progetto
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • Lia Rumantscha • Pro Grigioni italiano • Walservereinigung • Museo etnografico Cà da Rivöi, Blenio-Olivone • Museo storico della Valle di Blenio, Lottigna • Museo Moesano, San Vittore • Museo regionale Surselva, Ilanz • Storico o antropologo, in forma di mandato esterno o lavoro di diploma • Andreas Weissen (raccontatore di storie)

Obiettivi e stato di avanzamento del progetto

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di un catasto • Sostegno di progetti scelte • Pianificazione di offerte storico-culturali per il pubblico, in particolare in collaborazione con musei
Effetti	Indicatori di efficacia
<ul style="list-style-type: none"> • Arricchimento culturale • Conoscenza di diverse culture e tradizioni • Aumento della visibilità dell'progetto tramite il sostegno di progetti locali 	<ul style="list-style-type: none"> • Accresciuto interesse della popolazione alla propria cultura e al progetto • Maggiore partecipazione ad eventi culturali • Accresciuta consapevolezza delle tradizioni locali • Percezione più forte del progetto
Prestazioni	Indicatori di prestazione
<ul style="list-style-type: none"> • scoperta Pianificazione di attività storiche culturali • Sostegno di progetti locali • 	<ul style="list-style-type: none"> • Offerta storico-culturale concreta (serate favolistiche, manifestazioni tradizionali)
Stato di avanzamento del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto da avviare

Traguardi intermedi e scadenze

Traguardi intermedi	Scadenze
---------------------	----------

• Elaborazione di un catasto con tutti i progetti dei comuni del parco	• 2012
• Ha luogo la prima manifestazione culturale	• 2012

Analisi dei rischi

Fattori di successo e di insuccesso	Successo: arricchimento culturale
	Insuccesso: difficoltà in trovare i progetti esistenti

Nome del progetto	Ricerca e monitoring
Numero del progetto	4.7
Periodo del progetto	2012-2014
Breve descrizione del progetto	<p>Elaborazione di un concetto che garantisca che la ricerca fornisca una lettura dei valori del parco</p> <p>La valutazione di natura e paesaggio secondo il metodo sviluppato dall'UFAM costituisce lo strumento basilare per la definizione dei valori naturalistici sul territorio del parco. Occorre garantire, e di questo il parco deve essere responsabile, che gli spazi vitali, le specie protette, emblematiche e caratteristiche, gli ambienti pregiati inventariati durante la valutazione siano protetti secondo le prerogative IUNC. Deve essere elaborato un concetto di base che garantisca che la ricerca fornisca durante la fase di istituzione una lettura prospettica dei valori del parco attraverso analisi multidisciplinari e protrate nel tempo che rispettino l'obiettivo principale del parco: la salvaguardia della natura, la valorizzazione del territorio e, nella zona centrale, il libero sviluppo della natura, ma anche lo sviluppo socioeconomico nella regione periferica e la promozione di un turismo sostenibile. A tale scopo s'intende formare una commissione scientifica composto di specialisti, provenienti dalle regioni che accolgono il parco, in grado di pianificare, seguire e coordinare, in accordo con la direzione di progetto, le ricerche utili a questo scopo. La commissione scientifica è responsabile della pianificazione e della messa in opera degli interventi di protezione di superfici sensibili e di spazi pregiati e del monitoraggio costante e della tutela di specie protette e caratteristiche. La commissione scientifica dovrà portare avanti il concetto di ricerca anche nella fase di esercizio.</p>
Contributo agli obiettivi specifici del parco	<p>Promozione e organizzazione della ricerca scientifica e dell'informazione al pubblico nella regione del Parco e al suo esterno. Protezione degli spazi vitali, delle specie caratteristiche e protette e degli ambienti pregiati. Valorizzazione del territorio. Sviluppo socioeconomico. Turismo sostenibile.</p>
Relazione con il quadro degli obiettivi dell'UFAM	<p>Promuovere e coordinare la ricerca scientifica (relativa a un parco specifico e a tutti i parchi) - con l'obiettivo della protezione della natura e della valorizzazione del territorio. Incoraggiare l'educazione ambientale, la scoperta del patrimonio naturale e culturale e sensibilizzare il pubblico allo sviluppo sostenibile (vedi scheda 4.5, Educazione ambientale)</p>
Carattere dimostrativo	Per nuovi progetti di parco nazionale
Importanza del progetto per il parco	<p>Progetto chiave. Importanza naturalistica, culturale, sociale ed economica. La scheda sancisce l'importanza dello sviluppo della ricerca rispetto all'obiettivo prioritario di protezione della natura del parco.</p>
Collegamento con altri progetti	Tutte le schede

Organizzazione del progetto

Gestione del progetto	Team Parc Adula e Commissione scientifica
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti gli istituti universitari cui i membri del gruppo scientifico appartengono • Società Ticinese di Scienze Naturali • Università e Istituti di ricerca • Partenariati in trattativa • Parco Nazionale Svizzero Zernez • Koordination Parkforschung Schweiz (ScNat) • ICAS Interacademic Commission for Alpine Studies • International Scientific Committee on Research in the Alps, ISCAR • Arbeitsgemeinschaft Neue Regionalentwicklung in Grossschutzgebieten

Obiettivi e stato di avanzamento del progetto

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione di una commissione scientifica composta di specialisti responsabile, congiuntamente al Team Parc Adula, della coordinazione della ricerca e degli interventi mirati a favorire la tutela del patrimonio naturalistico e paesaggistico, e della promozione dell'educazione ambientale (2011/12) • Elaborazione di un concetto di ricerca per pianificare e attuare interventi di analisi, monitoraggio e protezione di ambiente e specie, in collaborazione con altri parchi e aree protette (Riserve della Biosfera e siti del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO) • Collaborare con il Team Parc Adula nella definizione delle regole e delle deroghe, marcatamente nella zona centrale, che concordino con l'obiettivo prioritario di libero sviluppo della natura. Vegliare affinché le disposizioni siano rispettate. Riguardo alla zona periferica, monitorare costantemente l'impatto antropico (prevedendone un aumento con l'afflusso turistico dovuto all'avvento del parco) su ambienti pregiati, attuando interventi di protezione e collaborando alla progettazione di sentieri didattici e alle vie di accesso. • Disporre di uno strumento di lavoro con base scientifica per la risoluzione dei conflitti (caccia, pesca,...) • Presentazione di progetti di ricerca particolari per la ricerca di fondi straordinari (Fondo nazionale svizzero, sponsor,...) • Promuovere l'educazione ambientale •
------------------	---

Effetti	Indicatori di efficacia
<ul style="list-style-type: none"> • La direzione dispone di un organo competente. La ricerca è coordinata e affidata a specialisti responsabili della protezione dei valori naturalistici e paesaggistici • Le lacune conoscitive in ambito naturalistico vengono individuate e colmate grazie ai lavori di ricerca pianificati • Le ricerche assumono un ruolo importante nella pianificazione dei progetti di utilizzo territoriale e nella risoluzione dei conflitti • La protezione di spazi vitali pregiati, di specie caratteristiche e dei processi è assicurata grazie a interventi mirati • Promuovere collaborazioni con altri parchi e con le Università • Maggiore sensibilizzazione del pubblico 	<ul style="list-style-type: none"> • Commissione scientifica operativa e propositiva • Concetto di ricerca che permette un'operatività efficiente nel settore della ricerca • Numero d'interventi concordi con gli obiettivi prioritari citati • Grado d'implementazione della qualità degli ambienti inventariati • Conflitti risolti • Numero di pubblicazioni / dati prodotti
Prestazioni	Indicatori di prestazione
Analisi scientifica del territorio (proposte non esaustive): <ul style="list-style-type: none"> • Ambienti: stato attuale ed evoluzione dei biotopi inventariati, pianificazione interventi di protezione su superfici con piante e animali particolarmente sensibili, individuazione degli hot spot della biodiversità e misure di 	<ul style="list-style-type: none"> • Alto numero di lavori di ricerca avviati • Partecipazione alta alle attività di formazione e divulgazione • Grado di coinvolgimento assiduo dei diversi attori coinvolti

<p>protezione, studio sull'impatto dello sfruttamento agricolo, alterazione degli ecosistemi a causa delle attività umane, studi particolari di ecologia alpina</p> <ul style="list-style-type: none"> • Flora: inventario delle specie nel loro ambiente vitale e individuazione delle specie protette/caratteristiche e indagine su espansione e riduzione, ricerche polliniche nelle torbiere e studio della dinamica della copertura vegetale, analisi comparative dell'influsso del pascolo sulla vegetazione (ev. parcelle sperimentali), monitoraggio rispetto alle neofite • Fauna: inventario delle specie nel loro ambiente vitale e individuazione delle specie protette/caratteristiche e indagine su espansione e riduzione, reticoli e corridoi ecologici, monitoraggio della fauna selvatica, monitoraggio delle neozone, fauna acquatica • Geologia e geomorfologia: inventario del patrimonio geomorfologico e dinamiche degli ambienti glaciali e periglaciali (anche rispetto a flora e fauna), dinamiche dei processi geologici, ricerche glaciologiche, pericoli naturali • Idrologia: studio dei deflussi minimi e impatto sui biotopi fluviali, inventario e protezione sorgenti, analisi limnologiche e sedimentarie per la ricostruzione degli ambienti passati • Pianificazione di un centro per la ricerca nel Parc Adula • Pianificazione di una biblioteca e attività di divulgazione nel Parc Adula • Aggiornamento costante dell'archivio informatico riguardante gli studi svolti sul territorio del parco e limitrofi • Formazione • Coordinazione della commissione scientifica 	
<p>Stato di avanzamento del progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione del lavoro (2012) • Convocazione commissione scientifica (2011) • Elaborazione linee guida della ricerca nella fase di istituzione (2012) • Elaborazione concetto di ricerca (2014) • Definizione concetto di monitoraggio (2014)

Traguardi intermedi e scadenze

Traguardi intermedi	Scadenze
<ul style="list-style-type: none"> • Costituzione della commissione scientifica, kick-off meeting 	<ul style="list-style-type: none"> • 2011
<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione dei concetti di ricerca e monitoraggio terminati 	<ul style="list-style-type: none"> • 2014
<ul style="list-style-type: none"> • Alcuni lavori di ricerca e monitoraggio sono in corso 	<ul style="list-style-type: none"> • 2014
<ul style="list-style-type: none"> • Si pubblicano i primi risultati 	<ul style="list-style-type: none"> • 2015
<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di nuove proposte per progetti 	<ul style="list-style-type: none"> • 2015

Analisi dei rischi

Fattori di successo e di insuccesso	Successo: ricerca coordinata su tutte le regioni del parco, collaborazione con Enti e istituti esterni e livello nazionale e internazionale
	Insuccesso: mancanza di finanziamenti

5. Organizzazione	
Periodo dei progetti	2012-2015
Breve descrizione	La gestione del progetto Parc Adula comprende 5.1 Fase di istituzione - il progetto 5.2 Fase di esercizio - il parco 5.3 La Charta del Parco 5.4 Comunicazione pubblica 5.5 Coinvolgimento della popolazione e degli attori locali 5.6 Collaborazione e sinergie con attori fuori del parco 5.7 Fundraising/Sponsoring 5.8 Perimetro della zona periferica 5.9 Strumenti pianificatori
Contributo agli obiettivi specifici del parco	Contributo agli obiettivi specifici del Parco
Relazione con il quadro degli obiettivi dell'UFAM	In generale: tutti gli obiettivi strategici
Carattere dimostrativo	La gestione del progetto è concepita in modo da promuovere la realizzazione di un nuovo parco nazionale in Svizzera; può acquistare carattere modello per iniziative analoghe
Importanza dei progetti per il parco	Progetto chiave per la realizzazione del Parco
Collegamento con altre schede	Base per la realizzazione di tutte le schede tematiche

Obiettivi, effetti e indicatori

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Direzione del progetto • Implementazione della gestione del progetto per il periodo 2012-2015 • Costituzione di un team professionale • Elaborazione della Carta del Parco
Effetti	Indicatori di efficacia
<ul style="list-style-type: none"> • L'organizzazione del progetto assicura l'adempimento professionale dei compiti operativi assegnati (esecuzione professionale dei singoli progetti in base alle schede di progetto) 	<ul style="list-style-type: none"> • Il contenuto dell'accordo programmatico con la Confederazione è rispettato • Gestione professionale del progetto
Prestazioni	Indicatori di prestazione
<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del progetto in base alle direttive del Gruppo Operativo e del Comitato ristretto, rispettivamente in base all'accordo di prestazione Cantoni / Associazione Parc Adula • Esecuzione dei singoli progetti in base alle schede di progetto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti realizzati secondo le schede di progetto • Carta del Parco elaborata

Nome del progetto	Fase di istituzione - il progetto
Numero del progetto	5. 1
Periodo del progetto	2012-2015
Breve descrizione del progetto	<p>Gestione del progetto nella fase d'istituzione</p> <p>Livello strategico Il livello strategico è formato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Assemblea • Gruppo operativo • Comitato ristretto (5 membri del Gruppo operativo) <p>Livello operativo Il team completo del progetto Parc Adula è composto come segue: (i mansionari del team sono parte integrante del contratto di lavoro)</p> <p>Direttore I compiti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conduzione del progetto garantendo il rispetto dell'accordo programmatico firmato con l'Ufficio federale dell'ambiente • Segretario del Gruppo operativo dell'Associazione Parc Adula, delle commissioni e dei gruppi di lavoro • Amministrazione del personale • Organizzazione di sedute e assemblee • Contatti con i Comuni e le Regioni • Conduzione delle trattative con Cantoni, Comuni e Confederazione • Pianificazione finanziaria e controllo interno • PR e comunicazione pubblica diretta e tramite ufficio stampa • Cura dei rapporti con Sponsor, Sostenitori e Partner <p>Il grado di occupazione è del 100%</p> <p>Project Manager Sviluppo regionale I compiti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle schede di progetto inerenti lo sviluppo regionale e territoriale • Gestione della pianificazione territoriale • Contatto con i partner e i consulenti esterni • Accompagnamento delle trattative con Cantoni, Comuni e Confederazione • Coordinamento e supervisione dei lavori progettuali in base alle schede di progetto <p>Il grado di occupazione è del 60%</p> <p>Project Manager Natura / Educazione ambientale I compiti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle schede di progetto inerenti natura ed educazione ambientale • Allestimento di un inventario dei valori naturali, paesaggistici e culturali • Contatto con i partner e i consulenti esterni • Partecipazione alla pianificazione territoriale <p>Il grado di occupazione è del 80%</p> <p>Project Manager Ingegneria forestale / GIS / Ricerca</p>

	<p>I compiti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle schede di progetto inerenti bosco e ingegneria forestale • Gestione della parte GIS del progetto • Sviluppare un concetto grafico interattivo del sito web • Contatto con i partner e i consulenti esterni • Partecipazione alla pianificazione territoriale • Gestione della ricerca nel parco • Gestione dei gruppi di lavoro per il bosco <p>Il grado di occupazione è del 80%</p> <p>Project Manager Economia</p> <p>I compiti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle schede di progetto inerenti lo sviluppo economico regionale • Contatto con i partner e i consulenti esterni • Partecipazione alla pianificazione territoriale <p>Il grado di occupazione è del 60%</p> <p>Project Manager Turismo</p> <p>I compiti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle schede di progetto inerenti il turismo sostenibile • Contatto con i partner e i consulenti esterni • Partecipazione alla pianificazione territoriale <p>Il grado di occupazione è del 60%</p> <p>Project Manager Agricoltura</p> <p>I compiti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle schede di progetto inerenti l'agricoltura • Contatto con i partner e i consulenti esterni • Partecipazione alla pianificazione territoriale <p>Il grado di occupazione è del 60%</p> <p>Segretariato</p> <p>I compiti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gestione del segretariato e delle relative attività <p>Il grado di occupazione è del 50%</p> <p>Commissioni di esperti</p> <p>Sono previste due commissioni di esperti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Commissione finanziaria • Commissione scientifica <p>La formazione di altre commissioni sarà valutata durante lo svolgimento del progetto.</p> <p>Uffici</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mesolcina/Calanca: Roveredo (ufficio centrale) - Surselva: Curaglia (PM sviluppo regionale) - Blenio: Olivone (PM sviluppo economico) - Viamala: Splügen (PM turismo)
Contributo agli obiettivi specifici del parco	Garanzia di professionalità e svolgimento del progetto nella fase d'istituzione e preparazione alla la fase d'esercizio
Relazione con il quadro degli obiettivi dell'UFAM	Tutti gli obiettivi strategici
Carattere dimostrativo	La gestione del progetto è concepita in modo da promuovere la realizzazione di un nuovo parco nazionale in Svizzera; può acquistare carattere modello

	per iniziative analoghe
Importanza del progetto per il parco	Progetto chiave per la realizzazione del Parco
Collegamento con altri progetti	In generale con tutte le schede di progetto

Organizzazione del progetto

Gestione del progetto	Direzione del progetto in collaborazione con il Gruppo operativo e il Comitato ristretto
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • Cantoni dei Grigioni e Ticino, Confederazione, Comuni, Regioni • Commissione scientifica • Commissione economica

Obiettivi e stato di avanzamento del progetto

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Direzione del progetto • Implementazione della gestione del progetto per il periodo 2012-2015 • Coordinamento e cooperazione dei singoli progetti • Raggiungimento degli obiettivi riguardanti il periodo di riferimento • Comunicazione
------------------	--

Effetti	Indicatori di efficacia
<ul style="list-style-type: none"> • L'organizzazione del progetto assicura l'adempimento professionale dei compiti operativi assegnati (esecuzione professionale dei singoli progetti in base alle schede di progetto) 	<ul style="list-style-type: none"> • Il contenuto dell'accordo programmatico con la Confederazione è rispettato • Il finanziamento è assicurato

Prestazioni	Indicatori di prestazione
<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del progetto in base alle direttive del Gruppo operativo e del Comitato ristretto, rispettivamente in base all'accordo di prestazione Cantoni / Associazione Parc Adula • Esecuzione dei singoli progetti in base alle schede di progetto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Il progetto è gestito in modo professionale su tutto il periodo della fase di istituzione • Alla fine della fase di istituzione, la fase d'esercizio è pronta ad essere realizzata • La Carta del Parco è pronta • Parc Adula diventa una realtà

Stato di avanzamento del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Fase d'istituzione in atto
--	--

Traguardi intermedi e scadenze

Traguardi intermedi <ul style="list-style-type: none"> • Gli obiettivi e dei traguardi dei singoli progetti contenuti nelle schede sono raggiunti rispettando i costi e i tempi previsti • Apertura di un ufficio in ogni Regione • Ratifica della Carta e votazione popolare 	Scadenze <ul style="list-style-type: none"> • Costante su tutta la fase di istituzione • 2012 • 2015
---	--

Analisi dei rischi

Fattori di successo e di insuccesso	Successo: alta competenza del team Parc Adula Insuccesso: tutti i fattori d'insuccesso elencati nelle singole schede
-------------------------------------	---

Nome del progetto	Fase di esercizio – il parco	
Numero del progetto	5. 2	
Periodo del progetto	2015	
Breve descrizione del progetto	Preparazione della fase di esercizio del parco Questo progetto prevede la preparazione della fase di esercizio del parco, con la pianificazione finanziaria e logistica, nonché un concetto per l'impiego delle strutture e risorse esistenti della fase di istituzione nella fase di esercizio.	
Contributo agli obiettivi specifici del parco	Preparazione organizzativa della fase d'esercizio	
Relazione con il quadro degli obiettivi dell'UFAM	Gestione: sviluppare e perfezionare costantemente un sistema di gestione efficiente	
Carattere dimostrativo	Modello per iniziative analoghe	
Importanza del progetto per il parco	Progetto chiave per la gestione del Parco nella fase d'esercizio	
Collegamento con altri progetti	5. 1 Fase d'istituzione – il progetto 5.3 La Carta del Parco 5.7 Fundraising / Sponsoring 5.8 Perimetro della zona periferica 5.9 Strumenti pianificatori	
Organizzazione del progetto		
Gestione del progetto	Direzione del progetto	
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziali comuni del Parco • Regioni del Parco • Cantoni dei Grigioni e Ticino • Confederazione 	
Obiettivi e stato di avanzamento del progetto		
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Messa a punto della gestione del Parco nella fase d'esercizio 	
Effetti	Indicatori di efficacia	
<ul style="list-style-type: none"> • Il progetto del parco ha la necessaria garanzia territoriale 	<ul style="list-style-type: none"> • La gestione del Parco si avvia 	
Prestazioni	Indicatori di prestazione	
<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione della gestione del Parco per la fase d'esercizio 	<ul style="list-style-type: none"> • Un concetto per l'impiego delle strutture e risorse esistenti è elaborato • La pianificazione finanziaria è pronta • L'organizzazione della gestione del Parco per la fase d'esercizio è pronta 	
Stato di avanzamento del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto da avviare che diventa d'attualità solo verso la fine della fase d'istituzione • La gestione del progetto 2011-2014 e le rispettive esperienze potranno servire come esempio 	
Traguardi intermedi e scadenze		
Traguardi intermedi	Scadenze	
<ul style="list-style-type: none"> • Concetto per l'organizzazione del parco nella fase d'esercizio elaborato 	<ul style="list-style-type: none"> • 2014 	

Analisi dei rischi

Fattori di successo e di insuccesso	Successo: realizzazione del Parco
	Insuccesso: il progetto è rifiutato

Nome del progetto	La Carta del Parco	
Numero del progetto	5.3	
Periodo del progetto	2013–2014	
Breve descrizione del progetto	Elaborazione della carta del Parco La preparazione della Carta del Parco Nazionale dell'Adula comprende: <ul style="list-style-type: none"> • La preparazione della Carta in collaborazione con i Comuni • I contatti di utilizzazione con tutti gli interessati • Contatti con le istanze d'autorizzazione cantonali e federali • Allestimento della carta • Accompagnamento della procedura d'approvazione a livello comunale • Mediazione tra Comuni, Cantoni e Confederazione durante la ratifica 	
Contributo agli obiettivi specifici del parco	<ul style="list-style-type: none"> • Attuazione dei risultati della fase d'istituzione sotto forma di convenzione tra l'ente parco e i Comuni • Garanzia del consenso dei Comuni, Cantoni e della Confederazione per quanto riguarda la realizzazione del Parco nazionale dell'Adula • Implementazione della fase d'esercizio 	
Relazione con il quadro degli obiettivi dell'UFAM	Gestione: sviluppare e perfezionare costantemente un sistema di gestione efficiente	
Carattere dimostrativo	La Carta definisce la gestione di un parco nazionale in Svizzera; può acquistare carattere modello per iniziative analoghe	
Importanza del progetto per il parco	Progetto chiave per la realizzazione del Parco	
Collegamento con altri progetti	5. 1 Fase d'istituzione – il progetto	
Organizzazione del progetto		
Gestione del progetto	Direzione del progetto	
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • In primo luogo: Comuni • Inoltre: Cantoni dei Grigioni e Ticino, Confederazione 	
Obiettivi e stato di avanzamento del progetto		
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Consenso con la realizzazione del Parco Nazionale dell'Adula • Definizione della gestione del Parco 	
Effetti	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione del Parco Nazionale dell'Adula con il consenso dei Comuni ("bottom up") e le ulteriori istanze d'autorizzazione dei due Cantoni dei Grigioni e Ticino e della Confederazione 	Indicatori di efficacia
		<ul style="list-style-type: none"> • La Carta è approvata: il Parco nazionale è realizzato che presuppone l'esito positivo delle votazioni popolari nei Comuni e la ratifica da parte dei Cantoni dei Grigioni e Ticino e della Confederazione
Prestazioni		Indicatori di prestazione
<ul style="list-style-type: none"> • Implementazione della gestione del Parco 		<ul style="list-style-type: none"> • L'esercizio del Parco si avvia
Stato di avanzamento del progetto	Progetto da avviare	
Traguardi intermedi e scadenze		
Traguardi intermedi	Scadenze	
<ul style="list-style-type: none"> • Prima bozza della Carta • La versione finale della Carta è disponibile • Approvazione della Carta dalle autorità cantonali e federali competenti e dai Comuni 	<ul style="list-style-type: none"> • Fine 2013 • Fine 2014 • 2015 	

Analisi dei rischi

Fattori di successo e di insuccesso	Successo: il Parco Nazionale dell'Adula diventa realtà
	Insuccesso: il Parco non è realizzato

Nome del progetto	Comunicazione pubblica
Numero del progetto	5.4
Periodo del progetto	2012-2015
Breve descrizione del progetto	<p>Comunicazione pubblica</p> <p>La comunicazione comprende:</p> <p>Sviluppo di un brand</p> <p>Definizione ed implementazione un piano di comunicazione pubblica e marketing verso gli attori all'interno del parco e verso l'esterno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un sito internet interattivo costantemente aggiornato • la pubblicazione di opuscoli e <i>newsletter</i> • l'organizzazione di giornate informative, conferenze e tavole rotonde • mailing-list diretta verso la popolazione dei comuni interessati, di determinati gruppi target o iscritti • promozione di eventi legati al parco • il rapporto con i media • promozione su riviste, quotidiani, televisione, radio <p>Collaborazione con i responsabili della gestione del flusso turistico e dell'educazione ambientale nella divulgazione delle informazioni relative a mobilità, attività e servizi</p>
Contributo agli obiettivi specifici del parco	Riunire le informazioni relative a tutte le attività e i servizi del parco e renderli facilmente fruibili agli interessati, avvicinandoli al progetto
Relazione con il quadro degli obiettivi dell'UFAM	Comunicazione: sviluppare e perfezionare nel tempo un sistema di comunicazione interna ed esterna in base ai gruppi target
Carattere dimostrativo	
Importanza del progetto per il parco	Progetto fondamentale
Collegamento con altri progetti	Il progetto raccoglie, organizza e divulga i contenuti di tutti gli altri progetti pianificati, verso l'esterno o verso l'interno a seconda delle esigenze specifiche
Organizzazione del progetto	
Gestione del progetto	Direzione del progetto
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • Organi di informazione • Fondazione alpina per le scienze della vita • Enti turistici locali • Parchi svizzeri • Associazione, sponsor
Obiettivi e stato di avanzamento del progetto	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere il progetto a livello di popolazione, operatori ed istituzioni • Rendere pubbliche le potenzialità, le attività e i servizi del parco • Rendere il progetto parco interessante per futuri sponsor

Effetti		Indicatori di efficacia	
<ul style="list-style-type: none"> • Visibilità del progetto • Aumento di interesse verso il progetto • Partecipazione pubblica e privata 		<ul style="list-style-type: none"> • Visite al sito web del parco • Iscritti alla e-newsletter • Partecipazione ad eventi pubblici • Coinvolgimento da parte di Enti pubblici e privati • Numero di partner acquisiti che promuovono il brand • Numero di attività di marketing condotte da sponsor 	
Prestazioni		Indicatori di prestazione	
<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di una strategia di comunicazione • Sviluppo del brand • Aggiornamento del sito web, pubblicazione di opuscoli e <i>newsletter</i> ed altro materiale informativo • Organizzazione incontri pubblici e visite guidate • Promozione eventi • Contatti con i media e comunicati stampa 		<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione costantemente aggiornata • Numero di pubblicazioni informative ed aggiornamenti (stampati o <i>online</i>) • Alto numero di incontri pubblici e visite guidate • Alto numero di eventi • Alto numero di comunicati stampa 	
Stato di avanzamento del progetto		<ul style="list-style-type: none"> • Aggiornamento del sito web (2013) • Sviluppo di un concetto di comunicazione e di un brand (2011) • Pubblicazione di newsletter (semestrale dal 2012) • Organizzazione di eventi (annuale) 	
Traguardi intermedi e scadenze			
Traguardi intermedi		Scadenze	
<ul style="list-style-type: none"> • Struttura di cancelleria impostata • Segnaletica e sistema informativo sviluppati e preparati • Requisiti delle strutture architettoniche, espositive e altri elementi tridimensionali (in funzione alla comunicazione) definiti • Attività regolare di comunicazione pubblica e marketing • Merchandising • Editoria: pubblicazioni distribuite • Predisposizione divise, veicoli ed attrezzature 		<ul style="list-style-type: none"> • 2014-2015 per la fase di gestione • 2014 • 2012 • Annualmente 2012-2015 • Annualmente 2012-2015 • Annualmente 2012-2014 • 2014 per la fase di gestione 	
Analisi dei rischi			
Fattori di successo e di insuccesso		<p>Successo: la popolazione è ben informata sul progetto e sulla realizzazione del parco</p> <hr/> <p>Insuccesso: scarso interesse della popolazione nonostante gli sforzi</p>	

Nome del progetto	Coinvolgimento della popolazione e degli attori locali	
Numero del progetto	5.5	
Periodo del progetto	2012-2015	
Breve descrizione del progetto	Coinvolgimento della popolazione e degli attori locali L'istituzione di un parco nazionale richiede un alto grado di sensibilità verso coloro che oggi vivono e lavorano nel territorio del parco nonché un dialogo e un coinvolgimento costante degli attori e portatori di interesse locali. Volendo favorire un senso d'identificazione con il progetto di parco, è importante non solo informare in maniera corretta ma promuovere una partecipazione più diretta degli attori permettendo loro di partecipare in settori ben definiti allo sviluppo di idee per la realizzazione del parco nazionale. Si intende organizzare una piattaforma per lo sviluppo di idee degli attori locali.	
Contributo agli obiettivi specifici del parco	Realizzazione di un progetto di parco secondo il principio del "bottom-up"	
Relazione con il quadro degli obiettivi dell'UFAM	Sviluppare e perfezionare nel tempo un sistema di comunicazione interna ed esterna in base ai gruppi target	
Carattere dimostrativo	Pratiche esemplari per il coinvolgimento	
Importanza del progetto per il parco	Progetto fondamentale per l'istituzione di un parco nazionale	
Collegamento con altri progetti	Con tutti i progetti	
Organizzazione del progetto		
Gestione del progetto	Direzione del progetto	
Partner	<ul style="list-style-type: none"> Istituti di scuole universitarie professionali Esperti in coinvolgimento e moderazione 	
Obiettivi e stato di avanzamento del progetto		
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> Creare un senso d'identità con il progetto di parco nazionale secondo il motto "il Parc Adula siamo noi" Promuovere l'interessamento nei confronti del progetto Parc Adula Favorire la sviluppo di idee dal basso Cogliere e integrare nel progetto contributi che provengono dagli attori locali Creare accettazione in previsione della votazione popolare sulla Carta del Parco 	
Effetti	Indicatori di efficacia	
<ul style="list-style-type: none"> Promozione dell'accettazione nei confronti del progetto Creazione di un senso d'identificazione con il progetto Il parco riceve nuovi input utili allo svolgimento delle sue funzioni 	<ul style="list-style-type: none"> Diminuzione delle voci discordanti sul progetto Numero di input provenienti dagli attori locali Disponibilità a promuovere l'idea del parco Grado di utilizzo degli sportelli regionali del parco Grado di partecipazione agli eventi organizzati 	

Prestazioni		Indicatori di prestazione	
<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione della possibilità e opportunità aumentare il coinvolgimento di attori locali nei progetti previsti • Organizzazione di giornate di volontariato • Organizzazione di tavole rotonde per lo sviluppo di idee • Concorso d'idee per progetti e prodotti e servizi innovativi nel parco • Apertura di uno sportello parco in tutte le regioni 		<ul style="list-style-type: none"> • Concorsi d'idee per prodotti del parco pubblicati • Concorsi d'idee per offerte di turismo verde • Sostegno finanziario per l'implementazione di idee vincitrici dei concorsi • Alto numero di progetti che prevedono un coinvolgimento diretto • Alto numero di eventi o organizzati • Sostegno finanziario allo sviluppo di idee e progetti locali 	
Stato di avanzamento del progetto		<ul style="list-style-type: none"> • Progetto avviato 	
Traguardi intermedi e scadenze			
Traguardi intermedi		Scadenze	
<ul style="list-style-type: none"> • Concetto per il coinvolgimento pronto • Avvio di attività di coinvolgimento • Apertura di sportelli (uffici) del parco in tutte le regioni • Concorsi d'idee 		<ul style="list-style-type: none"> • 2011 • 2012 • 2012 • Ogni due anni 	
Analisi dei rischi			
Fattori di successo e di insuccesso		Successo: arricchimento comune	
		Insuccesso: disinteresse, polarizzazione da parte di gruppi specifici	

Nome del progetto	Collaborazioni e sinergie
Numero del progetto	5.6
Periodo del progetto	2012-2015
Breve descrizione del progetto	<p>Collaborazioni trans-istituzionali: Parco Nazionale Svizzero, Progetto Gottardo, Naturpark Beverin, Fondazione svizzera della Greina, altri istituti a livello nazionale</p> <p>La collaborazione con istituzioni che già da anni operano nell'ambito della protezione della natura e nella valorizzazione del paesaggio non può che essere un fattore di arricchimento per il nascente parco. Con il progetto s'intende istaurare collaborazioni con istituzioni, fondazioni, parchi svizzeri ed esteri al fine di avviare progetti comuni di sviluppo e ricerca.</p>
Contributo agli obiettivi specifici del parco	Integrare il progetto in un contesto internazionale
Relazione con il quadro degli obiettivi dell'UFAM	Gestione: sviluppare e perfezionare costantemente un sistema di gestione efficiente
Carattere dimostrativo	
Importanza del progetto per il parco	Progetto importante
Collegamento con altri progetti	4.7 ricerca e Monitoring 5. 1 Fase di istituzione – il progetto 5.4 Comunicazione

Organizzazione del progetto

Gestione del progetto	Direzione del progetto
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • Fondazione per le Scienze della vita di Olivone • Rete dei parchi svizzeri • Alparc • ZHAW Wädenswil • Center da Capricorn • ISCAR International Scientific Committee on Research in the Alps

Obiettivi e stato di avanzamento del progetto

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Stabilire contatti proficui e valide collaborazioni con istituzioni o parchi svizzeri ed esteri • Avviare progetti comuni di sviluppo e ricerca • Coordinare progetti di ricerca
------------------	--

Effetti	Indicatori di efficacia
<ul style="list-style-type: none"> • Il parco è conosciuto e apprezzato anche oltre i suoi confini territoriali • Il parco riceve nuovi input utili allo svolgimento delle sue funzioni • Arricchimento comune dato dalla collaborazione trans-istituzionale 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di parchi e istituzioni coinvolte • Numero di partecipanti agli eventi organizzati • Numero di progetti avviati

Prestazioni	Indicatori di prestazione
<ul style="list-style-type: none"> • Contatti con istituzioni e parchi svizzeri ed esteri • Presentazione progetti comuni • Organizzazione di visite presso altri parchi e inviti presso il nostro • Organizzazione di tavole rotonde 	<ul style="list-style-type: none"> • Alto numero di parchi e istituzioni interpellate • Alto numero di eventi organizzati • Lavoro a progetti comuni in aumento

Stato di avanzamento del progetto	• Progetto avviato
--	--------------------

Traguardi intermedi e scadenze

Traguardi intermedi	Scadenze
<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di progetti in comune • Organizzazione di attività in comune 	<ul style="list-style-type: none"> • Annualmente 2012-2015 • Annualmente 2012-2015

Analisi dei rischi

Fattori di successo e di insuccesso	Successo: arricchimento comune
	Insuccesso: scarsa collaborazione

Nome del progetto	Fundraising / Sponsoring
Numero del progetto	5.7
Periodo del progetto	2012-2015
Breve descrizione del progetto	<p>Ricerca di fondi e sponsorship</p> <p>Lo scopo del concetto di sponsorship è garantire al progetto il finanziamento necessario per il completamento della fase di istituzione all'interno del quadro finanziario stipulato con l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM).</p> <p>I fondi ricavati dallo sponsorship completano il finanziamento pubblico del progetto dato dalle 5 Regioni e i 20 Comuni coinvolti, dai Cantoni Ticino e Grigioni e dalla Confederazione.</p> <p>La ricerca fondi si estende su tutta la fase d'istituzione e sulla fase d'esercizio del Parco, secondo lo schema (v. concetto sponsoring)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sponsor • Main Sponsor • Project Sponsor • Amici del Parc Adula <p>Fanno parte di queste categorie: aziende, enti pubblici, ONG e privati.</p> <p>Per i sostenitori è stato creato il gruppo Amici del Parc Adula, tramite il quale sarà possibile ricevere costanti informazioni sullo stato del progetto (newsletter).</p>
Contributo agli obiettivi specifici del parco	Garanzia del finanziamento per la fase d'istituzione e per la fase d'esercizio
Relazione con il quadro degli obiettivi dell'UFAM	Gestione: sviluppare e perfezionare costantemente un sistema di gestione efficiente
Carattere dimostrativo	Si tratta di un progetto specifico per il Parc Adula
Importanza del progetto per il parco	Progetto chiave per il finanziamento durante tutta la fase di istituzione e la fase d'esercizio.
Collegamento con altri progetti	Collegamento con tutti i progetti

Organizzazione del progetto

Gestione del progetto	Gruppo Operativo unitamente alla Direzione del progetto e specialisti nell'ambito dello sponsoring
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • Regioni del Parco • Potenziali Comuni del Parco • Sponsor, Sostenitori e Partner

Obiettivi e stato di avanzamento del progetto

Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Garanzia del finanziamento sia nella fase d'istituzione sia nella fase d'esercizio
Effetti	Indicatori di efficacia
<ul style="list-style-type: none"> • Garanzia di finanziamento del progetto e in seguito della gestione del Parco in fase d'esercizio 	<ul style="list-style-type: none"> • Fase d'istituzione: il finanziamento annuale della fase d'istituzione è garantito • Fase d'esercizio: il finanziamento dell'esercizio del Parco è garantito
Prestazioni	Indicatori di prestazione
<ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento di partner e sponsor per il cofinanziamento del progetto e in seguito della gestione del Parco in fase d'esercizio 	<ul style="list-style-type: none"> • Mezzi finanziari e contributi annuali da Sponsor, Sostenitori e Partner garantiti e sufficienti, in linea con le previsioni di sponsorship contenute nella pianificazione finanziaria
Stato di avanzamento del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Contatti con alcuni Sponsor nazionali, cantonali e locali stabiliti • Gruppo Amici del Parc Adula creato e attivo • Vengono mantenuti contatti costanti con Sponsor e Partner • Sono giunte le prime risposte positive di

		sponsoring per la fase di istituzione
Traguardi intermedi e scadenze		
Traguardi intermedi	Scadenze	
<ul style="list-style-type: none"> • Contatti regolari con Sponsor, Partner e Sostenitori • Entrate annuali in linea con le previsioni di sponsorship contenute nella pianificazione finanziaria 	<ul style="list-style-type: none"> • Costante su tutta la fase di istituzione • Annuale 2012-2015 	
Analisi dei rischi		
Fattori di successo e di insuccesso	Successo: i contributi di Sponsor, Sostenitori e Partner sono sufficienti per garantire il finanziamento e le prestazioni di servizio necessari per la fase d'istituzione, rispettivamente per la fase d'esercizio	
	Insuccesso: gli aiuti finanziari non coprono i requisiti minimi	

Nome del progetto	Perimetro della zona periferica
Numero del progetto	5.8
Periodo del progetto	2012-2014
Breve descrizione del progetto	Il perimetro della zona periferica è definito a livello d'indirizzo. Esso va verificato nel dettaglio e definito in maniera vincolante per i proprietari del perimetro del Parc Adula. L'analisi del paesaggio in particolare potrebbe fornire gli elementi per proposte di modifica.
Contributo agli obiettivi specifici del parco	
Relazione con il quadro degli obiettivi dell'UFAM	Elaborare o adattare gli strumenti di pianificazione territoriale (piani direttori e piani di utilizzazione)
Carattere dimostrativo	
Importanza del progetto per il parco	Sicurezza giuridica sul perimetro
Collegamento con altri progetti	4.2 Analisi del paesaggio 5.9 Strumenti pianificatori
Organizzazione del progetto	
Gestione del progetto	Direzione del progetto
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • Comuni, Patriziati • Proprietari privati • Professionista di pianificazione del territorio
Obiettivi e stato di avanzamento del progetto	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Definizione del perimetro definitivo
Effetti	Indicatori di efficacia
<ul style="list-style-type: none"> • Perimetro che consideri i valori paesaggistici elevati e che limiti la presenza di infrastrutture che ne pregiudichino la qualità • Sicurezza giuridica sul perimetro 	<ul style="list-style-type: none"> • Consenso sul perimetro esistente • Soddisfazione dei comuni, dei proprietari e della popolazione
Prestazioni	Indicatori di prestazione
<ul style="list-style-type: none"> • Proposte di modifica sulla base dell'analisi del paesaggio • Verifica di dettaglio del perimetro del Parco 	<ul style="list-style-type: none"> • Proposte di modifica elaborate • Accordi stipulati con i proprietari • Perimetro definitivo vincolante
Stato di avanzamento del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto da avviare
Traguardi intermedi e scadenze	
Traguardi intermedi	Scadenze
<ul style="list-style-type: none"> • Eventuali proposte di modifica sulla base dell'analisi del paesaggio presentate • Verifica di dettaglio terminata • Accordi con i proprietari 	<ul style="list-style-type: none"> • 2012 • 2013 • 2014
Analisi dei rischi	
Fattori di successo e di insuccesso	<p>Successo: utilità effettiva del perimetro aggiornato</p> <p>Insuccesso: lungo iter di contrattazione del perimetro</p>

Nome del progetto	Strumenti pianificatori	
Numero del progetto	5.9	
Periodo del progetto	2013–2014	
Breve descrizione del progetto	Attualizzazione degli strumenti pianificatori comunali Fornire indicazioni per l'aggiornamento dei piani direttori cantonali e dei piani regolatori comunali ticinesi, dei piani direttori regionali grigionesi e della pianificazione locale dei comuni grigionesi	
Contributo agli obiettivi specifici del parco	Promuovere lo sviluppo regolato del territorio	
Relazione con il quadro degli obiettivi dell'UFAM	Garanzia territoriale: elaborare o adattare gli strumenti di pianificazione territoriale (piani direttori e piani di utilizzazione)	
Carattere dimostrativo		
Importanza del progetto per il parco	Progetto chiave	
Collegamento con altri progetti	Progetto correlato con tutti i progetti relativi allo studio del territorio e dell'ambiente e alla pianificazione	
Organizzazione del progetto		
Gestione del progetto	Direzione del progetto	
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • Comuni, Regioni e Cantoni • Mandato esterno a professionista di pianificazione del territorio 	
Obiettivi e stato di avanzamento del progetto		
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Adattamento degli strumenti pianificatori esistenti 	
Effetti	Indicatori di efficacia	
<ul style="list-style-type: none"> • Il progetto del parco dispone della necessaria garanzia territoriale 	<ul style="list-style-type: none"> • Piani direttori, regionali e regolatori conformi alla carta del parco 	
Prestazioni	Indicatori di prestazione	
<ul style="list-style-type: none"> • Supporto all'aggiornamento dei Piani direttori cantonali TI e GR • Supporto all'aggiornamento dei Piani regionali GR • Supporto all'aggiornamento dei Piani regolatori TI 	<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti pianificatori aggiornati 	
Stato di avanzamento del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto da avviare 	
Traguardi intermedi e scadenze		
Traguardi intermedi	Scadenze	
<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti pianificatori aggiornati 	<ul style="list-style-type: none"> • 2014 	
Analisi dei rischi		
Fattori di successo e di insuccesso	Successo: utilità effettiva degli strumenti aggiornati Insuccesso: lungo iter burocratico	

6. GIS	
Numero del progetto	6.1
Periodo del progetto	2011–2015
Breve descrizione del progetto	Creazione e impostazione del Sistema informativo territoriale per il Parc Adula e gestione delle informazioni territoriali. Supporto ai vari progetti con incidenza territoriale previsti.
Contributo agli obiettivi specifici del parco	Promuovere lo sviluppo regolato del territorio e organizzare la gestione delle informazioni territoriali
Relazione con il quadro degli obiettivi dell'UFAM	Creazione di un sistema di informazione per il parco (Parkinfosystem)
Carattere dimostrativo	
Importanza del progetto per il parco	Progetto chiave a livello organizzativo e di comunicazione
Collegamento con altri progetti	Progetto correlato con tutti i progetti relativi allo studio del territorio e dell'ambiente e alla pianificazione
Organizzazione del progetto	
Gestione del progetto	PM ing. forestale / GIS / ricerca
Partner	<ul style="list-style-type: none"> • Rete dei parchi svizzeri • Parco nazionale svizzero
Obiettivi e stato di avanzamento del progetto	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema informativo territoriale impostato e funzionale • Servizio web GIS disponibile
Effetti	Indicatori di efficacia
<ul style="list-style-type: none"> • Il progetto del parco dispone di un'ottima struttura per la gestione delle informazioni territoriali 	<ul style="list-style-type: none"> • Informazioni territoriali attuali accessibili e consultabili in ogni momento
Prestazioni	Indicatori di prestazione
<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione struttura dati GIS per il Parc Adula • Implementazione servizio web GIS • Definizione dei Layouts per il Parc Adula 	<ul style="list-style-type: none"> • Struttura GIS definita e impostata • Dati cantonali (TI e GR) accessibili e consultabili • Servizio webGIS con informazioni territoriali importanti attuali e aggiornate per la popolazione, disponibile nel sito Parc Adula
Stato di avanzamento del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto avviato
Traguardi intermedi e scadenze	
Traguardi intermedi	Scadenze
<ul style="list-style-type: none"> • Struttura GIS esistente • Servizio web GIS consultabile sul sito Parc Adula • Layouts Parc Adula disponibili 	<ul style="list-style-type: none"> • 2011 • 2012 • 2012
Analisi dei rischi	
Fattori di successo e di insuccesso	<p>Successo: GIS accessibile e consultabile da tutto il Team Parc Adula; collaborazione costruttiva con Rete dei Parchi</p> <p>Insuccesso: Contratti licenze GIS con SNP non prolungabili; servizi della Rete dei Parchi non più disponibili</p>